IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 188. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 9 Luglio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-Yang

Da Siuyen ad Hai-ceng.

Pietroburgo, 8. — Il generale Sakharoff telegrafa in data 7:

Truppe di fanteria e cavalleria nemiche apparvero al nord di Se-niu-tchen; 5 squadroni di cavalleria si diressero verso i villaggi di Mun-shui-khi, di Shan-ja-giu-tung e di Mun-zia-tung e contemporaneamente un distaccamento nemico di 3 battaglioni intraprese un movimento in avanti nel raggio della montagna ad est della ferrovia attraverso Si-pha-na-hing, Mun-zia-tung, Tshun-pu-dsa e Yu-king.

Il gen. Zapomsky impedì la marcia in avanti fino alle 10 del mattino, in cui aggirando il fianco destro ha dovuto ritirarsi.

Il capo del distaccamento udendo il mattino del 6 un fuoco di fucileria sulla montagna lanciò nella direzione delle detonazioni verso Si-s...-dsa una compagnia ed un distaccamento di cacciatori.

Il capo del distaccamento si diresse verso sud coll'intenzione di marciare verso Siaokhaetza, ma nel frattempo il nemico, avanzando dal sud lungo la linea ferroviaria, era riuscito ad occupare con un battaglione di fanteria e 4 squadroni di cavalleria le colline presso Taofapou sulla sponda destra del fiume Kho nelle vicinanze della linea ferroviaria. Inoltre 2 compagnie e 4 squadorni ci sbarravano il passo sulle colline a 4 chilometri ad est di Baots tchja, dove passa la strada da Salatza a Siaokhaetza attraverso i villaggi di Hontziatza e Tchjosoutziatoun.

Il mattino del 6 i giapponesi cominciarono l'avanzata anche sul fronte di Chantzouny, accompagnata da un movimento aggirante lontano dalle colline e dalla valle del fiume di Tsilinhaov verso Liaohouvo a 13 km. da Hai-ciou in direzione sud-est.

Nello stesso tempo una compagnia russa difendeva ostinatamente il passo verso il Sud di Siadiania, ma dovette ritirarsi sotto la pressione del nemico avendo perduto il comandante e avendo 2 ufficiali feriti. Alle 6 pom. del 6 presero posizione tra Rantsi e Tchjonnfontza 3 battaglioni nemici con artiglieria. Le loro avanguardie erano nelle vicinanze di Houslinpou e di Siaokhatza. Questi due ultimi punti furono nel mattino del 7 sgombrati dai giapponesi.

Non sono ancora accertate le nostre perdite nello scontro del 6, ma si sa però che i luogotenenti Yagonine e Kamentki sono feriti. Vi sono inoltre 15 soldati morti o feriti.

In generale, durante la giornata del 6 si osservò che il nemico passava all'offensiva su tutto il suo fronte simultaneamente dalla sponda fino a valle del fiume Tchinsian.

Esploratori accertarono che il 6 le colonne nemiche marciavano da Seninchen verso il Nord lungo la ferrovia.

Più ad est la loro forza era costituita da una divisione di fanteria con 2 reggimenti di cavalleria e 60 cannoni. Il mattino del 7 si scoprì nelle vicinanze di Siaokhelza il resto del bivacco nemico.

Lo stesso 7, fin dalle 4,30 ant. il nemico riprese la avanzata lungo la ferrovie ed occupò alle 8 le colline presso Baotsitchja.

Le nostre pattuglie incontrarono piccoli corpi di avanguardie giapponesi presso il passo di Chapanline. Durante queste ricognizioni un cosacco scomparve.

Il luogotenente Boulyga ed un cacciatore che si trovavano fra i nostri che ebbero tagliata la via dal nemico nello scontro del 3 a Hauai, sono tornati sani e salvi. Non ci sono state pioggie.

A Port Arthur.

(S) **Ce-fu**, 8 — I cinesi riferiscono che il 4 i giapponesi attaccarono una collina al nord-est di Port Arthur; ebbe luogo un combattimento nel quale i russi ebbero 190 morti e 50 feriti.

I giapponesi, avendo occupato la seconda fila di colline intorno a Port Arthur, si concentrano dal lato orientale della penisola e, sembra, coll'intenzione d'avanzare. L'accampamento del comandante in capo si trova in un passo delle colline, esattamente situato dietro Port Arthur, che è essenziale per la sicurezza della piazza. Esso è guardato da 20,060 uomini di fanteria-marina o di marinai. Durante l'ultima guerra fra Cina e Giappone i giapponesi occuparono quelle località a giorni prima della presa di Port Arthur.

L'ultima giunca che lasciò Port Arthur venne rimorchiata fuori della rada. I passeggieri che vi si trovavano a bordo, dovettero stare nelle parti basse della nave. Si crede perciò che i russi meditassero un'azione navale e volessero nasconderne i loro preparativi.

Le munizioni di cui è provvista Port Arthur sono abbondanti e, se il consumo si manterrà nei limiti attuali, dureranno più ancora dai viveri, i quali basteranno per un anno.

Secondo i cinesi, il canale d'ingresso a Port Arthur è malsicuro: una nave che vi usciva rimase leggermente avariata per aver urtato contro gli avanzi d'una nave. Altre 2 navi ebbero una collisione e dovettero essere riparate.

Ce-fu 8. — Secondo quanto riferisce un cinese degno di fede giunto dalla costa orientale del Liao-Tung, presso Port Arthur, una divisione giapponese si trovavo il 5 nel versante nord-ovest della montana di Taku-shan, la cui cima è a meno di 3 miglia da Port Arthur.

I giapponesi avrebbero preso il forto russo n. 16, che faceva parte della linea principale di difesa. I russi, usciti da Port Arthur, dicono che la settimana scorsa 3 reggimenti giapponesi furono sterminati al nord della città.

Questi reggimenti avevano già respinto un reggimento russo durante una ricognizione, ma poscia erano stati circondati da due reggimenti di cosacchi.

Tokio, 7. — L'incrociatore giapponese parzialmente protetto, *Kaimon*, affondato nella baia di Talien-wan, doveva compiervi un'importante missione, ma la nebbia lo fece urtare contro una mina russa ed affondò quasi immediatamente.

Il comandante, Takhaashi, ordinò all'equipaggio di lasciare la nave e di imbarcarsi sulle scialuppe, ma egli rifiutò di imbarcarsi, e si crede che sia affondato colla nave. La maggior parte dell'equipaggio riuscì a salvarsi sulle imbarcazioni.

Oltre al capitano, sono scomparsi 2 ufficiali e 12 uomini.

Londra, 7. — La *Post* ha da Shanghai: Profughi russi, giunti domenica a Ce-fu da Port-Arthur, smentiscono che una nave russa, in servizio di vigilanza, sia stata affondata il 27 e dicono che la cannoniera *Giliack*, di guardia in quel giorno, non fu attaccata.

Si dice che i giapponesi di Kin-ceù si dirigano verso San-sun-hill.

L'esercito russo del nord sarebbe in comunicazione diretta con Port-Arthur.

Tientsin, 8 — Tre francesi, giunti da Port Arthur a Ta-ku giovedì a bordo di una giunca chinese, dicono che la guarnigione comprende 30.000 soldati e 10.000 marinai.

La controtorpediniera *Burnkoff* si recò 4 volte a Niu-chuang.

I russi posero in batteria 700 cannoni sulle colline a nord di Port Arthur.

Ce-Fu, 8 — Durante tutto il pomeriggio di giovedì, le giunche chinesi che traversavano il golfo di Petchili, udirono un forte cannoneggiamento.

La squadra di Vladivostock.

Pietroburgo 7. — Telegramma dell'ammiraglio Skrydloff in data 5:

La flottiglia delle torpediniere di Vladivostock ed il trasporto *Liva* fecero una ricognizione, durante la quale constatarono che nel porto di Gonsan non si trova alcuna nave da guerra. Nella rada si trovavano un vapore di cabotaggio ed un'altra piccola nave, che furono bruciate, dopo che gli equipaggi le ebbero abbandonate. Inoltre numerose chiatte che si trovavano presso la costa furono pure bruciate.

Nel quartiere giapponese e sulla costa si videro truppe giapponesi, che aprirono il fuoco sulle torpediniere.

Queste risposero e costrinsero i giapponesi a ritirarsi. Non avemmo alcuna perdita.

La squadra degli incrociatori incontrò il 1°, passando per lo stretto di Corea, 7 grandi navi ed una o 2 torpediniere; la squadra tornò indietro; il nemico la inseguì ed aprì il fuoco contro di essa senza risultati. Le navi russe non risposero al fuoco. Alle 8 pom., 11 torpediniere nemiche attaccarono le navi russe senza alcun risultato.

L'ammiraglio Bezobrazoff ritiene che 2 torpediniere giapponesi siano affondate.

Il vapore inglese *Chatenham* fu catturato dagli incrociatori russi e condotto a Vladivostock il 4; era diretto da Otari a Fushan e carico di materiali per la ferrovia Seoul-Fushan.

(S) **Londra**, 8. — Si ha da Pietroburgo che un dispaccio da Vladivostok dice che è ora possibile dare particolari sullo scontro fra la squadra di Vladivostok e quella giapponese nel golfo di Corea.

Il corrispondente russo dice di poter contestare che lo scontro, come affermavano le notizie di fonte giapponese, abbia avuto luogo durante una tempesta di pioggia, che avrebbe permesso agli incrociatori russi di fuggire.

Invece faceva un tempo bellissimo ed i giapponesi avrebbero potuto continuare l'inseguimento; ma erano scoraggiati perchè il loro piano era fallito.

I giapponesi hanno sparato contro le proprie torpediniere, ma non si sa quale danno abbiano arrecato loro.

I giapponesi avevano teso un'abilissima imboscata contro gli incrociatori di Vladivostock; Togo aveva inviato una squadra tre volte superiore. Il suo piano consisteva nel cercare d'incontrare la squadra russa nello stretto di Corea per darle una battaglia decisiva. Una forte squadriglia di torpediniere era nascosta e spiava la squadra da Kesiki nell'isola di Su-shima, coll'intenzione di uscire improvvisamente ed attaccare gli incrociatori russi per prenderli fra due fuochi e forzarli ad arrestare la loro rotta ed a combattere.

Si afferma che il piano dei giapponesi consistesse principalmente nel fare un attacco disperato per mezzo delle torpediniere, sacrificandole tutte se era necessario, mettendo fuori combattimento un incrociatore russo e costringendo gli altri a fermarsi di modochè la flotta di Togo avesse tempo di giungere.

Il piano fu ben eseguito fino al momento dell'incontro della squadra, ma gli incrociatori russi, vedendo che il nemico era superiore in forze, si ritirarono rapidamente verso il nord.

I giapponesi attaccarono accanitamente, ma tutte le granate cadevano ad un miglio dalle navi russe.

Le torpediniere usarono con grande rapidità del loro porto di rifugio di Kesiki e durante qualche tempo si credette che le navi russe fossero cadute nell'imboscata.

Le torpediniere giapponesi però non si portarono all'attacco col loro slancio abituale. Le navi russe passarono attraverso il cordone delle torpediniere mentre l'attacco continuava.

I cannoni a tiro rapido giapponesi fecero fuoco senza causare danni agli incrociatori, che risposero coi grossi cannoni, affondando due torpediniere. Le altre torpediniere fuggirono per cercare la protezione della squadra.

La squadra giapponese aprì un fuoco nutrito, che durò tre minuti, contro le proprie torpediniere. Queste facevano segnali per farsi riconoscere dalle loro navi. I russi non hanno potuto rendersi conto dei danni. E' probabile che le torpediniere giapponesi non siano scampate incolumi.

Se le navi nemiche non ci hanno inseguito è perchè le loro caldaie hanno sofferto della lunga permanenza in mare.

Le navi giapponesi non sono state alla loro altezza in fatto di velocità che teoricamente dovrebbe essere notevolmente superiore alla nostra.

Si crede che la squadra di Vladivostock sia ancora nei dintorni di Gensan, malgrado la sorveglianza della squadra giapponese.

Dalla Russia.

Pietroburgo, 8. — Durante il viaggio d'ispezione delle truppe del V° e del VI° corpo d'esercito della Siberia, lo Czar visiterà anche la città di Northouste Ousa e Latousta.

Notizie varie.

Londra, 8 — Il *Telegraph* ha da Bruxelles:

Persone degne di fede confermano che il sottomarino americano *Protector* è giunto a Kronstadt sabato scorso e di là sarà presto inviato a Vladivostock.

— Parecchi giornali hanno da New-York, che il cap. Lackes, inventore di un certo tipo di sottomarini, ne spedirà 4 in Russia.

Un azionista della Compagnia dei sottomarini Lackes, dice che la Russia acquistò parecchi di questi sottomarini e ne invierà 5 nell'E. Oriente.

(S) **Washington**, 8 — L'agente diplomatico degli Stati Uniti a Seoul telegrafa che il colera è comparso ad Autung.

Pietroburgo, 8 — Il *Novoje Vremya* pubblica un telegramma da Tokio, il quale dice che, in seguito al nuovo scacco subito dall'amm. Kamimura, la popolazione ha distrutto ed incendiato la casa dell'ammiraglio. La famiglia è salva.

Tokio, 8 — A proposito della voce secondo la quale la flotta russa si preparerebbe a rifugiarsi eventualmente a Kao-cino, il Governo pubblica una dichiarazione, nella quale esprime la fiducia che la Germania si manterrà neutrale.

Wei-hai-wei, 8 — Quattro incrociatori, 4 corazzate, 1 avviso ed 1 contro-torpediniera inglesi hanno improvvisamente lasciato questo porto ieri alle 4 pom. e sono state scorte a 15 miglia all'Est.

La squadra si sarebbe recata nella baia di Yung-Tsching. Essa avrebbe ricevuto ordine dall'Inghilterra di uscire dal golfo del Pe-schi-li.

Tien-tsin, 8 — La cannoniera inglese *Espiegle* ha lasciato New-Chuang ed è ritornata a Chin-kuan-tung.

I russi fanno obbiezione alla sua presenza nelle acque di New-Chuang e hanno messo delle cannoniere alla foce del Liao.

Pei prigionieri di guerra.

La Legazione Imperiale del Giappone a Roma ci comunica:

Chi desidera informarsi della sorte, del luogo d'internamento, delle notizie di salute di un individuo, fatto prigioniero di guerra o presunto tale, dovrà rivolgersi direttamente all'Ufficio qui sotto segnato, il quale darà le informazioni più particolareggiate possibili.

Esso potrà pure incaricarsi della trasmissione ai prigionieri di lettere o doni loro indirizzati e l'invio sarà fatto anche se mancherà l'indirizzo del luogo d'internamento.

Bureau de renseignements sur les prisonniers de guerre a Tokyo - Japon.

Politica e Diplomazia

Parigi, 8 — Il Presidente Loubet, visitò ieri l'ex Pres. del Cons. Waldeck-Rousseau, col quale si trattenne a lungo. Waldeck-Rousseau, la cui convalescenza segue il corso normale, partirà prossimamente per Corbeille, ove si tratterrà qualche settimana.

Berlino, 8, ore 12,50. — Il soggiorno di Ems ha giovato moltissimo al Re di Sassonia, che è partito per Gastein dove passerà il periodo della convalescenza.

Berlino, 8. — Da Porto Principe (isola Haiti) si annunzia che l'incidente interessante la Francia e la Germania può considerarsi come regolato. I soldati che hanno preso parte all'ingiuria fatta ai due ministri sono stati severamente puniti e il Presidente ha fatto, in udienza solenne, le scuse pubbliche ai rappresentanti delle due Potenze.

San Sebastiano, 8. — Il Principe e la Principessa delle Asturie sono giunti da Madrid, anticipando la loro venuta causa la malattia del figlio.

Bogota, 8. — L'elezione del generale Rafael Reyes alla presidenza della Colombia è stata ora proclamata ufficialmente dal gran giurì elettorale, riunito a Bogota per verificare gli scrutini parziali di 8 dipartimenti Colombiani.

L'elezione sembrava indecisa tra il gen. Reyes ed il gen. Velez, tutti e due del partito conservatore. Alla fine il primo vinse e assumerà l'ufficio il 20 di questo mese come successore del Marroquin.

Il gen. Reyes fu incaricato a Panama ed a Washington di far riconoscere i diritti della Colombia dopo la rivolta della Repubblica di Panama nel 1903. Meno felice che nella rivoluzione del 1885, in cui aveva evitato una secessione, fallì in tale compito. Fu anche delegato al Congresso panamericano del Messico e ministro a Parigi.

Gli si attribuisce l'intenzione di voler regolare amichevolmente le pendenze esistenti cogli Stati Uniti.

Nell'isola di Giava.

Rotterdam, 8. — Si telegrafa da Batavia che il colonn. Van Daalen, che ha attaccato i Gajoes ad Atchin, ha incontrato una viva resistenza, ed ha dovuto prendere d'assalto molti villaggi, uccidendo 1078 indigeni.

Molti capi Atsini si sottomettono.

Parlamenti Esteri

Spagna.

Madrid, 8. — *(Camera)*. Si comincia l'esame della domanda di autorizzazione a procedere contro Blasco Ibanez, fra l'ostruzionismo dei repubblicani per impedire la discussione.

I capi delle minoranze monarchiche offrono il loro concorso al Governo per approvare l'autorizzazione.

Nougues fa un discorso violento e presenta una controproposta.

Il tumulto è grande ed aumenta continuamente, per mettere il Presidente nell'impossibilità di mantenere l'ordine e di far procedere alla votazione.

Maura (Pres. del Cons.) dice che la domanda di autorizzazione a procedere fu presentata prima che egli andasse al potere, ma che non può ammettere che l'immunità parlamentare costituisca un salvacondotto per evitare il codice.

Le parole di Maura sono accolte con applausi dalla maggioranza.

La seduta è indi tolta.

Madrid, 8 — La *Espana* assicura che il Pres. del Cons., Maura, dichiarò che la Camera rimarrà aperta finchè le domande di autorizzazione a procedere presentate, sieno approvate.

Il Governo dichiarò che la Camera terrà sedute in permanenza per ottenere l'autorizzazione a procedere contro Blanco Ibanes.

Francia

(S) **Parigi**, 8. — *Camera (Sed. ant.)* — Si approva il progetto per l'ammissione in franchigia in Francia dei grani esteri provenienti dalla Tunisia, mentre ai cereali esteri che entreranno in Tunisia sarà applicata la tariffa minima francese.

Montebello chiede che sia iscritto all'ordine del giorno della seduta di lunedì lo svolgimento della sua interpellanza al Ministro della Guerra, circa la seconda visita medica a cui fu sottoposto il comandante Cuignet per ordine del Ministro della Guerra, malgrado la volontà minifestata dalla Camera.

Non essendo presente il gen. André, il Pres. del Cons., Combes, chiede che l'interpellanza di Montebello segna il suo turno regolare nell'ordine del giorno.

La Camera approva il rinvio con 282 voti contro 269.

Buisson presenta una proposta di modificazione alla legge sull'insegnamento congregazionista. Egli dice che vorrebbe si togliesse l'autorizzazione dell'insegnamento anche a quelle Congregazioni che formano il personale insegnante per le scuole francesi all'estero e nelle colonie. Se tale autorizzazione verrà mantenuta, i congregazionisti continueranno ad insegnare, cambiando soltanto l'abito, che è segno di servilismo (Rumori prolungati).

Berger grida: Quest'espressione è antifrancese! Il Centro e la Destra impediscono a Buisson di continuare il discorso.

Il pres. Brisson è costretto a sospendere la seduta.

Allorchè la seduta è ripresa, il Pres. annunzia che Buisson, non volendo intralciare il lavoro della Camera, rinunzia a chiedere l'urgenza per la sua proposta.

Gran Brettagna.

Londra, 8 — *Lordi* — Il conte Selborne (primo lord dell'amm.) rispondendo ad analoga interrogazione dichiara che la marina inglese deve avere un personale speciale capace di parlare le lingue più importanti del mondo, e soggiunge che un congedo di 4 mesi sarà accordato agli ufficiali perchè si rechino in Italia per perfezionarsi nella lingua italiana.

Sette anni di Eritrea

e la relazione della Corte dei Conti

(Vedi *Pop. Rom.* di ieri).

Dopo aver riassunto il primo periodo, che possiamo ben chiamare il periodo funesto della Colonia, passiamo al secondo in cui, cessate le guerre e fatta la pace col Negus, la Colonia viene ordinata sotto il governatorato civile.

Anche per questo secondo periodo la Corte accenna rapidamente alla legislazione coloniale e delinea il compito del nuovo Governo affidato ad un R. commissario civile.

Allo scopo — dice la Corte — di far seguire al Governo militare un Governo civile per la Colonia, riordinare e sistemare i servizi di questa, sanare al tempo stesso i mali della guerra ed attenuare possibilmente l'onere che per la Colonia sopportava il bilancio dello Stato, fu con regio decreto del 30 novembre 1897 provveduto alla nomina del R. commissario civile straordinario e con R. decreto 9 gennaio 1898 n. 9, si attribuirono al medesimo ampie facoltà di Governo.

Il R. Commissario ha usato dei poteri conferitigli forse anche con più larghezza di quanto potesse desumersi dalla lettera del su citato decreto; ma ha così potuto avviare la Colonia con opera attiva, avveduta ed energica ad un funzionamento normale.

La Corte in seguito enumera tutti i provvedimenti presi dal Commissario per riordinare il governo coloniale in tutte le molteplici sue branche e per quanto riguarda l'amministrazione ed il bilancio così si esprime:

« Anche prima del nuovo ordinamento organico dell'11 febbraio 1900 n. 48 le cure del R. Commissario furono rivolte a riordinare l'amministrazione ed a rendere il bilancio sincero, efficace e soprattutto completo, avvicinando per quanto era possibile, la procedura dei pagamenti alle norme vigenti nel Regno.

Il R. Commissario avocò a sè, a questo fine, la firma degli ordini di pagamento, abolì il sistema dei fondi permanenti e delle somministrazioni fuori bilancio; ed infine istituì una contabilità speciale, separata da quella dell'Amministrazione coloniale, per gli incassi e i pagamenti da farsi per conto dello Stato, affinchè i fondi delle varie amministrazioni centrali, confusi materialmente con quelli della Colonia, non venissero più erogati a beneficio di questa. »

I bilanci del 1. triennio della gestione dell'on. Martini presentano naturalmente cifre più modeste e precisamente:

	Entrata	Spesa
1898-99	12,448,084,48	12,448,084,48
1899-900	12,292,233,22	12,292,233,22
1900-1901	12,345,234,96	12,333,873,20
	37,085,552,66	37,074,190,90

Depurando però le suddette cifre dalle partite di reintegrazione che hanno effetto puramente contabile tanto nell'entrata che nell'uscita, la vera opera del triennio si riduce a milioni 34 circa, dei quali 10 rappresentano le opere civili, alquanto meno di 2 milioni le spese per la residenza in Etiopia per il Benadir e pei Paesi Galla e 22 per le spese militari.

A coprire tali spese lo Stato sovvenne circa 25 milioni e al resto provvide la Colonia stessa coi propri proventi.

\+

E' interessante infine il riassunto generale delle spese d'Africa svolte nella terza parte.

Le cifre esposte rappresentano le somme realmente concesse e spese, depurate cioè da quelle partite puramente figurative che ingrossano spesso l'entrata e l'uscita e che se rispondono ad una necessità amministrativa, offuscano tuttavia la chiara lettura dei conti e dei bilanci.

Secondo la Corte, quindi, la spesa totale dall'occupazione della baja d'Assab (1882) a tutto il 1900-01 ascende a L. 417.465.910.03.

Considerando che questa rappresenta la spesa di circa un ventennio, che è in essa compreso il costo dei primi impianti ed i dispendii certo non piccoli di due campagne di guerra, la cifra apparisce lontana dagli iperbolici miliardi profusi, secondo alcuni, nei nostri possedimenti africani. Ed analizzando meglio può ridursi al vero la cifra che rappresenta il sacrificio sostenuto dal contribuente italiano.

Dal suddetto importo di	L.	417,465,910.03
togliendo la perdita patrimoniale per consumi di dotazioni e materiali dei magazzini militari avvenuti negli esercizi dal 1888-89 a tutto il 1893-94, pur messi in evidenza dal diligente relatore nella somma di	»	4,692,375.98
la spesa finanziaria si riduce a	»	412,773,534.05
A questa spesa peraltro la Colonia provvide con risorse propria per	»	31,462,677.76
Rimase quindi a carico dello Stato il dispendio di	L.	381,003,232.27

Questo importo così si ripartisce:

Contributi dello Stato ordinari	61,561,695.20
Id. straordinari	148,275,193.37
Somme a carico dei bilanci dei vari Ministeri	171,166,338.70
Spesa totale c. s.	381,003,227.27

La quale sarebbe stata occasionata da spese di carattere civile per milioni 62 e di carattere militare per milioni 319.

Non i soli 62 milioni rappresentano però le spese civili, avendo queste assorbito anche i 31 milioni di redditi coloniali.

Le spese militari comprendono oltre che quelle per il normale mantenimento dei presidi, anche quelle per gli impianti, per le spedizioni San Marzano (1887-88), per le guerre del 1895-96 e per tutti i fatti d'armi sia contro i ribelli tigrini che contro gli abissini e contro i dervisci, e nell'importo di 319 milioni includono pure 30 milioni e mezzo spesi per la Marina.

Le spese militari così si ripartiscono:

1° Periodo dall'acquisto della baia d'Assab alla istituzione del bilancio autonomo coloniale cioè dal 1882 al 1889-90 milioni.

2° Periodo. Bilancio coloniale per le sole spese civili cioè dal 1890-1891 al 1893-94, milioni 46.

3° Periodo. Bilancio coloniale unico cioè dal 1894-95 al 1900-01, milioni 166.5.

La Corte ha tentato scindere tutte queste spese militari per accertare qual parte di esse rappresenti il costo normale dei presidi e quale il costo delle Campagne.

Ma l'intreccio degli eventi e delle concessioni di fondi è tale da non poterci facilmente pervenire.

Con tuttociò, con sottili argomentazioni, il relatore riesce a determinare con grande approssimazione il costo della spedizione San Marzano in 510.52 milioni e quello delle Campagne del 1895 e 1896 in 152 milioni e mezzo.

Questi sarebbero così divisi:

Assegni ufficiali e paghe alle truppe	Mil.	20
Vitto, vestiario e equipaggiamento	»	20
Quadrupedi e trasporti	»	41
Materiali d'Artiglieria e Genio	»	18
Mantenimento prigionieri	»	10
Ricostituzioni di dotazioni al Ministero della Guerra e reintegrazione al suo bilancio	»	30
Bande armate, chiamate dal Chitet, casuali impreviste e diverse	»	9
Maggiore spesa per la Marina	»	4.5
Totale	Mil.	152.5

Non ci resta che concludere colle parole stesse del relatore, comm. Consigliere Luigi Orsini, che quantunque queste cifre, finora ignorate, rappresentino solo l'approsimazione più vicina al vero, parve tuttavia opportuno con pazienti indagini di ricercarle, nella persuasione che potessero e dovessero comunque contribuire a dare norma e limite ad ogni meno esatto od arbitrario giudizio sull'ammontare degli oneri che la Colonia Eritrea ha in realtà arrecato alla pubblica finanza dello Stato.

Nei Balcani.

Costantinopoli, 8 — La Porta inviò alle Ambasciate una Nota pregandole di acconsentire a che la nuova legge sul bollo sia applicata, dal 14 corr., anche ai sudditi esteri.

La Nota annunzia altresì due cambiamenti, cioè che tutti gli avvisi scritti dalle Ambasciate e dai Consolati, non destinati ai tribunali, sarebbero esenti dal bollo e che sarebbe soppressa la clausola concernente la ricerca da farsi negli stabilimenti commerciali esteri, per verificare se i registri e gli altri documenti siano bollati.

I circoli diplomatici trovano queste modificazioni troppo oscure ed opinano che ogni fatto che può pregiudicare il regime delle capitolazioni debba essere interamente soppresso dalla detta legge.

Gli inglesi nel Tibet.

Londra, 8. — Ecco il telegramma ufficiale sullo scontro di Gyangtse:

I tibetani avendo rifiutato di sgombrare la fortezza, il gen. Macdonald riprese le operazioni il 5 alle ore 1 pom., ma non fece in quel giorno che delle dimostrazioni.

Al mattino del giorno seguente, alle 7, diede l'assalto ad una parte della città di Gyangtse, nella quale prese posizioni e riuscì alle 4 pom. del 6 a fare una breccia nella fortezza, che fu presa d'assalto alle 6 pom. Si calcola che i tibetani fossero 5000; le loro perdite non si conoscono.

Gl'inglesi ebbero 2 ufficiali uccisi e 4 ufficiali e 26 soldati feriti; ma la lista delle perdite non è completa.

Il Genio passò la giornata distruggendo la fortezza. Si ignora ove si trovino i negoziatori tibetani; nondimeno il colonnello Younghusband è disposto a riprendere le trattative, se essi si presenteranno entro un tempo ragionevole.

I bisogni della Marina militare

Personale e materiale.

Della bella relazione del senatore Candiani sul bilancio della Marina per l'esercizio 1904-905, tanto ricca di utili consigli e di assennate considerazioni, specialmente rimarchevoli gli uni e le altre per il loro carattere pratico, riassumiamo quella parte di raccomandazioni, che potrebbero essere accolte ed attuate con provvedimenti del potere esecutivo, senza il bisogno di fare nuove leggi o di assegnare maggiori crediti al bilancio.

Personale.

Nel pensiero dell'on. Candiani importa:

a) regolare le promozioni a scelta con diversi criteri (quali?) da quelli fin qui seguiti, che produssero malcontento nel Corpo e non ottennero il fine di portare rapidamente alla testa le persone, che per il loro merito saranno chiamate a comandare l'armata;

b) evitare di distogliere in avvenire i tenenti di vascello dalle loro funzioni normali per adibirli ad altri servizi, tra i quali è quello di emigrazione;

c) provvedere ad un riordinamento del Corpo del Commissariato, migliorandone il reclutamento e riparando alle sue infelici condizioni di carriera, specialmente nel passaggio dal grado di tenente a quello di capitano;

d) bandire in modo assoluto i congedi anticipati di classe e favorire sia gli arruolamenti volontari con lunga ferma e sia le rafferme con premio;

e) organizzare e disciplinare la mano d'opera, determinando un organico fisso degli operai, che assicuri la loro carriera e ne determini l'avanzamento con criterii precisi ed immutabili, e promuovendo il lavoro a cottimo, che « sviluppa nell'operaio l'amore al lavoro e gli reca qualche beneficio economico ».

Materiale.

Dato che i mezzi, messi a disposizione del bilancio per la riproduzione del naviglio, sono pochi e che non possono per ora essere accresciuti, l'on. Candiani raccomanda molto opportunamente di evitare tutte quelle spese, che non sono indispensabili o di una indiscutibile utilità.

E tali egli crede che non siano:

a) i cinque milioni, che si spendono per la costruzioni di due carbonai;

b) il milione, che si spende per trasformare il *Savoia* in nave-officina, che forse « nessuno ammiraglio previdente vorrà portarsi alla guerra, per non dovere in seguito provvedere alla sua difesa »;

c) i cinque od i sei milioni destinati a trasformare l'*Italia*, « nave assolutamente inetta alla guerra, che costituirà sempre un elemento di debolezza ed un vero imbarazzo per una flotta operante ».

In questo modo soltanto, cioè evitando tutte le spese non strettamente indispensabili, si potrà mettere in armonia la ristrettezza del bilancio con le esigenze che la soluzione del problema navale impone.

\+

Un altro fattore di debolezza all'armata nostra deriva dall'instabilità del tipo delle navi. Mentre le altre nazioni vanno continuamente aumentando il loro tonnellaggio, che si aggira ormai intorno alle 16,000 tonnellate, noi, dopo avere raggiunto le 13,000 col tipo *Vittorio Emanuele*, che ha occupato un posto notevolissimo in un raffronto coi migliori tipi delle navi armate, tendiamo ora alla creazione di un nuovo tipo che sposta dalle 9 alle 10 mila tonnellate. A questa innovazione ed in questo momento critico speciale l'on. Candiani non può fare buon viso.

Lo si vorrebbe più adatto alle condizioni stesse delle nostre coste, specialmente dell'Adriatico; ma egli non sa comprendere perchè questo mare debba richiedere assolutamente un tipo speciale di navi. D'altra parte, il tipo *Sardegna*, *Umberto* e *Sicilia* lo si può considerare come ottimo tipo di grande incrociatore anche per quel mare; così pure il tipo *Doria*, per quanto antiquato, specialmente per l'armamento, rappresenta nelle sue riproduzioni delle unità abbastanza efficaci come navi di linea. A noi mancano le vere navi da battaglia moderne di 1ª classe, limitate per ore al *Brin* ed alla *Regina Margherita*.

L'on. relatore insiste anche nel concetto di costruire nello stesso cantiere navi di uno stesso tipo, perchè il provvedimento porta diminuzione di tempo, uso degli stessi modelli ed impiego di tutto il materiale in genere acquistato in massa.

Gli insegnamenti della guerra nell'Estremo Oriente.

Specialmente interessante questo brano della relazione, che è prezzo dell'opera riprodurre testualmente:

« Parecchi ammaestramenti di una rilevante importanza pratica, derivano per noi dalla attuale guerra dell'Estremo Oriente.

Essa ha pienamente confermato quello che gli scrittori e i pensatori di cose navali ripetevano da molti anni, cioè quanta sia l'importanza che hanno navi speciali velocissime per affondare torpedini da blocco, tanto per offesa che per difesa; fatto che non fu punto una rivelazione come pare che alcuni vogliono credere. La potenza di questi mezzi distruttori in una guerra navale è stata provata decisiva; ed è dovuta non solo agli effetti disastrosi direttamente prodotti dalle mine subacquee, ma anche indirettamente dal fatto, che per una necessaria cautela si è vista parzialmente paralizzata nel momento più importante della guerra l'azione di due marine che pure avevano date prove di non difettare d'audacia.

Ora, mentre altre marine e da qualche anno sono provviste di queste navi, l'Italia ne difetta in modo assoluto; non è quindi per nulla esagerato ritenere urgente l'impostazione di almeno due o tre di queste navi posa-mine.

Contemporaneamente è della massima urgenza rifornire la marina di qualche migliaio di torpedini da blocco, visto che da sette anni se ne è completamente abbandonata la costruzione.

Torpedini e sottomarini.

Lode va data al ministro che pensa seriamente alla rinnovazione del naviglio torpediniere aumentando subito notevolmente il numero di 14 già previsto nel bilancio e adottando un tipo più pratico dell'antico che si presenta ormai deficiente come materiale, e di troppa scarsa velocità: però converrà contemporaneamente pensare al rifornimento di buoni siluri. E a questo proposito è raccomandata la creazione di un silurificio nello Stato, già esistente e poi abbandonato per diverse ragioni. Oggi l'armata deve ricorrere per il rifornimento dei siluri all'opera di uno Stato estero, il che la pone in una condizione di dipendenza della quale un possibile conflitto ci farebbe sentire i tristi effetti.

\+

Riguardo ai sottomarini la Commissione consiglia di andare adagio, prima di impegnare il bilancio nella loro costruzione.

Attualmente l'Italia ha in costruzione 5 sottomarini, ma, tolte poche ed inconcludenti esperienze del *Delfino*, nulla di positivo si può ancora dire sull'efficacia dell'opera, che essi dovrebbero essere chiamati a compiere. Fino ad esperienze esaurienti — conchiude l'on. Candiani — noi dobbiamo tener bensì conto di un'arma ancora in periodo embrionale di studi e, forse, più di effetto morale e politico, ma non ancora di un'arma veramente micidiale in una guerra navale.

E non è il solo, che così la pensa, tra gli uomini di mare.

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* dell'8 contiene:

Leggi che apportano modificazioni a quella d'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dalla amministrazione della guerra e al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi pel R. esercito.

Legge su provvedimenti per gli ufficiali inferiori del R. esercito.

DD. RR. concernenti modificazioni alle disposizioni in quello in data 19 maggio 1901 che istituisce presso il Ministero della P. I. una Commissione consultiva per le questioni concernenti il personale e poi ricorsi; e al regolamento per l'esecuzione della legge 6 marzo 1898 sull'avanzamento nei corpi della R. marina.

R. D. che regola la giustizia in materia penale nei possedimenti italiani nel Benadir.

DD. RR. concernenti: Trasformazione di Cassa di prestanze agrarie e di Monte di pegni; Erezione in ente morale; Applicazioni di tassa di famiglia.

D. R. che inscrive tra le prov. di Cosenza la strada comunale d. Rossano.

DD. RR. sullo scioglimento dei Consigli comunali di Camerota (Salerno) e Pieve di Teco (P. Maurizio)

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Catanzaro, 8, ore 14.35. — Raffaele Miriello, ottantenne, è stato ucciso dal figlio Luigi. Questi agì sotto l'impulso di pazzia ereditaria. La giovane moglie ed il cognato si sono sottratti a stento all'ira del furibondo.

Torino, 8, ore 17.10. — *(ermon)*. Il sindaco e la Giunta comunale, adunatisi per risolvere la posizione fatta loro dall'ultimo voto consiliare, hanno deliberato di rimanere in carica per evitare una crisi che potrebbe avere in questo momento conseguenze troppo estese. Hanno stabilito di mettere in grado il Consiglio di prendere nella sessione autunnale le risoluzioni definitive sul progetto particolareggiato dell'acquedotto municipale.

Bologna, 8, ore 18,20. — In seguito al conflitto di Malalbergo l'autorità giudiziaria ha spiccato il mandato di cattura contro gli incendiari del conte Salina.

Stanotte pattuglie di carabinieri li hanno ricercati invano. Altre ne sono state inviate perchè le a utino.

L'operaio obbligato Gandolfi che ferì mortalmente l'operaio Testoni ascritto alla lega è venuto a Bologna a costituirsi al questore. Ha dichiarato che soltanto sparando potè salvare sè, i suoi ed i compagni dai leghisti che l'incalzavano.

Scioperi

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 7. — Gli operai pulitori e nichelatori addetti allo stabilimento elettro-meccanico della ditta Rossi e C. hanno abbandonato il lavoro in segno di protesta contro l'inosservanza della tariffa di lavoro.

Vercelli, 7. — Cinquanta operai argentieri dello stabilimento Muggia hanno scioperato perchè un articolo del regolamento interno commina a coloro che ritarda l'ingresso multe che valgono fino all'importo di tre ore di lavoro.

Venezia, 7. — Trecento muratori di Mestre hanno proclamato lo sciopero perchè i capi-mastri, dopo avere accettato il memoriale degli operai, si rifiutarono di firmare il compromesso.

Rovigo, 7. — I contadini della fattoria Vignaga, presso Castelguglielmo, scioperarono chiedendo aumenti di salario.

Concluso un accordo, il proprietario il giorno fissato per la ripresa del lavoro dichiarò che doveva trasferire altrove la trebbiatrice. Indignati, scioperarono di nuovo e altrettanto fecero, per solidarietà, tutti i lavoratori del Comune.

Catanzaro, 8, ore 14.30. — Lo sciopero degli spazzini è finito. Questi hanno avuto la promessa dell'aumento di 5 lire al mese e della fornitura di vestiario doppia dell'attuale.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Esposizione archeologica egiziana.

Londra 8. — La Società per l'esplorazione dell'Egitto antico, ha aperto un'interessante esposizione delle principali rarità archeologiche rimesse in luce dagli scavi operati, per conto della Società stessa, durante l'anno scorso.

L'esposizione è stata aperta all'*University College* e contiene cimeli provenienti da varie località.

Il compartimento dei nuovi papiri scoperti è specialmente ricco. Molti rimontano alla prima epòca cristiana e contengono brani d'un quinto evangelio andato perduto; frammenti di una Genesi differente da quella inserita nel Vecchio Testamento, una epistola agli Ebrei, ecc. ecc.

Fra gli oggetti sono bellissime statuette di metallo, occhi, crecchie, mammelle votive, offerte ai templi in ringraziamento di guarigioni ottenute. Gran parte di questi voti sono in legno scolpito, altri in terracotta smaltata, altre incisi su piastre di bronzo. Benissimo conservata è una matassa di spago, vecchia, almeno, 1600 anni.

Vi è pure un minuzioso piccolo modello della bottega di un fornaio ove si può rilevare l'intero processo di macinazione del grano e di panificazione, come si operava 5000 anni fa.

Drammi di terra e di mare

Il colera in Persia.

Londra, 8. — Secondo un dispaccio da Tiflis, a Teheran vi sono ogni giorno 300 decessi per colera.

L'epidemia si sparge rapidamente.

Lo *Standard* ha da Odessa che il Governo russo stabilisce in tutta fretta guardie sanitarie nella Trauscaucasia, per pervenire l'importazione del colera dalla Persia.

Londra, 8 — Da Pietroburgo confermano le notizie sullo scoppio del colera in Persia.

A Teheran muoiono ogni giorno centinaia di persone, vittime dell'epidemia.

Il naufragio del « Norge ».

Copenaghen, 8 — La Compagnia delle « Società riunite per la navigazione a vapore » ha ricevuto nel pomeriggio d'oggi da Stromnesz (isole Orcadi) l'annunzio che altri 19 superstiti del *Norge* sono giunti a Thorhaven, capitale delle isola Feroe.

ECONOMIA E STATISTICA.

Le imposte in Francia.

(S) **Parigi**, 8. — Il reddito delle imposte indirette del mese di giugno presenta un aumento di franchi 25,000,000 in confronto alle previsioni del bilancio ed un aumento di 17,500,000 in confronto al giugno 1903. Le entrate del primo semestre presentano un aumento di 92,000,000 fr., in confronto alle previsioni del bilancio; e di 15,000,000 in confronto al primo semestre 1903.

La birra in Baviera

I 10,205 lavoratori nell'industria della birra nella Baviera, hanno prodotto, nel 1903, 17.189,501 ettolitri di birra bruna e 170,031 di birra bionda.

Le esportazioni bavaresi di birra si sono elevate a 2,585,322 ett. cio 19,729 ett. di meno che nel 1902.

Il raccolto delle olive 1903-1904.

Il raccolto dell'olio di oliva, nell'annata agraria 1903-1904, secondo le notizie pervenute al Ministero di Agricoltura, ascende a circa ettolitri 3,260,000 e risulta superiore di ettol. 1,410,000 a quello dell'annata 1902-903, di ettol. 60,000 a quello della campagna 1901-902 e di ettol. 220,000 alla produzione media normale.

Ecco del resto la produzione delle ultime tre annate:

	Superficie ad olivo ettari	Media per ettare ettol. d'olio	Produzione totale ettol. d'olio
1901-902	1,082,000	2,96	3,200,000
1902-903	1,086,000	1,70	1,850,000
1903-904	1,089,000	2,99	3,260,000

La coltivazione dell'olivo è in leggero ma costante aumento, come si rileva dallo specchietto suriferito.

Anche il prodotto medio per ettare è risultato nell'ultima campagna superiore di ettolitri 1,29 a quello dell'annata precedente e di ettol. 0,18 a quello della raccolta media ordinaria.

Le provincie che nella campagna ultima hanno date maggior produzione di olio, relativamente alle superficie olivata sono:

	ettolitri		ettolitri
Caltanissetta	7,65	Lucca	4,10
Cosenza	5,38	Porto Maurizio	4,04
Catania	5,24	Caserta	4.00
Reggio Calabria	5,10	Avellino	3,47
Trapani	4,94	Roma	3,39
Sassari	4,62	Siracusa	3,32
Catanzaro	4,56	Ascoli Picene	3,24
Palermo	4.40	Bari	3.00
Girgenti	4,20	Foggia	2,83

La produzione assoluta più elevata si è avuta nelle provincie di

	ettolitri		ettolitri
Lecce	360,000	Chieti	96,000
Bari	321,700	Messina	88,000
Reggio Calab.	250,000	Foggia	85,000
Roma	170,000	Trapani	79,100
Catanzaro	165,000	Teramo	75,000
Perugia	148,000	Girgenti	71,400
Cosenza	140,000	Potenza	70,000
Caserta	110,000	Caltanisetta	63,500
Palermo Catan.	110,000	Firenze Siracusa	60,000
Porto Maurizio	107,500	Lucca	58.250
Salerno	105,000	Genova	50,000

Ed ora ecco ecco il riassunto per regioni agrarie della produzione 1903-904:

	Superficie olivata ettari	*Media* per ettaro ettolitri	*Produzione* totole ettolitri
Lombardia	2,950	1,02	3,000
Veneto	2.610	1,09	2,850
Liguria	50,800	3,22	163,500
Emilia	3,920	0,60	3,370
Marche-Umbria	82,710	2,15	177,180
Toscana	118,060	1,88	221,700
Lazio	50,200	3,39	170,006
Merid. adriat	386,800	2,48	958,010
Merid. medit.	226,750	3,96	898,000
Sicilia	139,500	4.18	182,000
Sardegna	24,900	3,24	80,700
Regno	1,089,000	2,99	3.260,000

Sports

Forza e Coraggio. — Domani la Società effettuerà una gita Roma-Civitavecchia con partenza alle 4 dal caffè Chiara (Esedra Termini). Nell'occasione avrà luogo una corsa motociclette libera a tutti Roma-S. Marinella con tempo massimo ore 2,30. Partenza alle 7 da Porta Cavalleggeri.

1. Premio medaglia d'oro; 2. premio medaglia d'argento grande; 3. premio medaglia d'argento media; 4. premio medaglia d'argento piccola. Le iscrizioni si riceveranno presso la Società via dei Mille 41, e da Stefanini Giulio via Nazionale 39.

Gli Audax romani
al Grande convegno di Brescia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Imola, 8, ore 18.55 — Squadra Audax romani compiuta seconda marcia ufficiale, Sigillo-Fano-Rimini-Faenza-Imola, giunti perfetto orario, strade polverose. Ricevute fraterne gradite entusiastiche accoglienze dal corrispondente Bellenghi Vincenzo con Audaces di Faenza.

Pisani, Venti.

La giornata del 9.

Imola-Bologna-Modena-Mantova-Brescia km. 210.600 in ore 15.30.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La grande attrice Laurent, morta l'altro giorno a Parigi, era madre del celebre pittore Charles Laurent.

Apparteneva ad una famiglia di comici e dopo aver recitato giovanissima in provincia si era sposata ed era venuta a Bruxelles, a Marsiglia e poi a Parigi. Quivi aveva iniziato la sua carriera nel '48 all'Odéon e si era fatta notare in « François le Champi », il capolavoro drammatico di George Sand.

Fu poi in quasi tutti i grandi teatri parigini sostenendo prime parti sempre acclamata. A una grande potenza di commozione univa una voce superba e sopratutto eccelleva nei drammi popolari, specialmente nella parte di madre.

Fra i suoi maggiori successi citeremo *l'Odio, Michele Strogoff, Il 93, Theodora, Martire*, fino al l'86, anno in cui si ritirò.

Nel '59 aveva sposato, in seconde nozze, l'attore Desrieux, morto nel '76. Nell'81 avendo preso l'iniziativa della fondazione per gli orfani degli artisti e ne fu la presidentessa. Nel 1888 fu nominata cavaliere della Legion d'onore.

Concerti. — Sotto il patronato dell'ambasciatore Lanza e gli auspicii della Camera italiana di Commercio, l'altro giorno, nella St James Hall di Londra, fu dato un concerto a beneficio dell'Ospedale italiano di quella città, concerto che assunse le proporzioni di un avvenimento artistico. Gli artisti che presero parte sono fra le notabilità che si trovano a Londra per la *Season*.

La signora Calvè cantò l'aria nell'opera « La perla del Brasile » di David: la signora Denza l'aria nel « Sansone e Dalila »; la signorina Ravogli eseguì dei brani dell'« Orfeo » di Gluck. Il tenore Caruso e il baritono Scotti eseguirono canzoni di Tosti, Denza e Franco Leoni, accompagnati dagli autori. Presero pure parte al concerto il violinista Simonetti ed i pianisti Tito Mattei e Paolo Martucci e l'orchestra del Covent Garden, sotto la direzione dei maestri Mancinelli e Tirindelli, eseguì, oltre che pezzi d'insieme, diverse *ouvertures*. Si fece un introito di circa mille sterline (venticinque mila lire).

Pubblicazioni — Mario Spina ha pubblicata un volumetto, lindo ed elegante, dal titolo: *Mezze anime*, che egli modestamente ha, in sottotilo speciale, spiegato come bozzetti dialogati. Invece possono chiamarsi scene dal vero, piene di vitalità e scritte in forma graziosa.

L'impressione che abbiamo ricevuta è stata buona, ma dal leggere al rappresentare, in fatto di lavori teatrali, s'è di mezzo il mare.

Ad ogni modo se questo di Mario Spina è un preludio, diciamo così, a un lavoro di maggior mole e del tutto adatto alla scena, possiamo profetare a buon mercato che anche a lui sarà riservato l'alloro della ribalta.

Arte — A Padova la giuria dei concorsi d'arte « I sette peccati » indetto dal Circolo Filarmonico Artistico ha determinati i propri lavori ed ha assegnato i premi nel modo seguente:

Premio del Circolo Filarmonico Artistico (L. 1000) al pittore Tafuri Raffaele di Venezia.

Medaglia d'oro del Comune al pittore Bressanin Vittorio di Venezia;

Grande medaglia d'argento del Ministero della P. I. al pittore Vianello Giovanni di Padova;

Grande medaglia d'argento del Ministero della P. I. al pittore Martina Umberto di Venezia;

Altra medaglia d'argento del Ministero della P. I. al pittore Paoletti Silvio di Venezia;

Altra medaglia d'argento del Ministero della P. I. al pittore Giovanni Sacchetto di Padova;

Conferì inoltre 8 menzioni onorevoli

La giuria era composta dello scultore cav. Emilio Marsili, del pittore Egisto Lancerotto e dell'ing. comm. Antonio Monteramic. Il verdetto ha destato poco buona impressione, perchè le opere premiate sembrano proprio scelte con un criterio... speciale; in compenso però ha destato un vivo senso di stupore perchè la Giuria non ha nemmeno creduto di prendere in considerazione i lavori in scultura che costituivano indubbiamente la parte meno... peccaminosa di questo concorso sui « Sette peccati ».

Bisogna però convenire che non era facile trovare delle virtù d'arte in mezzo a tanti peccati!

— A Schio si erigerà un monumento ai fratelli Pasini. E' stato approvato il bozzetto di Carlo Lorenzetti: l'altezza del monumento sarà di 4 m. e la statua di 2 m.

Esposizione artistica italiana.

(S) **Londra**, 8. — La *Water Colour Society* ha aperto nelle proprie sale un'esposizione di 150 opere, quadri ed acquerelli del pittore romano Giovanni Costa recentemente defunto.

E' questa la IV esposizione artistica italiana che si tiene a Londra nel corso della presente *Season*.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 9 luglio 1904 — S. Veronica

Leva il Sole alle ore 4.44 m. — Tramonta alle 7.45 s.
Leva la Luna alle ore 1.36 s. — Tramonta alle 3.51 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 8 luglio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	12.9	piovoso	Nizza	26.7	sereno
Amburgo	13.4	coperto	Zurigo	17.2	sereno
Vienna	18.2	sereno	Costantin.li	—	—
Madrid	24.0	1|2 coper.	Malta	23.8	3|4 coper.
Parigi	22.0	sereno	Atene	27.0	1|4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	27.3	sereno	calmo	30.0	24.0
Torino	23.4	1|4 coperto	—	28.3	21.0
Milano	22.6	sereno	—	33.3	19.2
Venezia	23.0	nebbioso	calmo	29.8	19.3
Bologna	22.5	sereno	—	27.1	19.4
Ravenna	20.9	sereno	—	26.8	15.9
Ancona	25.8	caliginoso	leg. mosso	26.0	22.9
Firenze	23.0	sereno	—	29.5	17.2
Roma	21.8	sereno	—	28.9	19.1
Bari	23.0	sereno	leg. mosso	24.2	18.8
Napoli	22.8	sereno	calmo	25.8	29.8
Caggiano	16.8	1|4 coperto	—	19.6	14.8
Tiriolo	17.2	sereno	—	20.0	12.8
Palermo	23.0	3|4 coperto	mosso	30.0	19.0
Messina	24.4	1|2 coperto	calmo	29.8	20.3
Cagliari	21.0	sereno	leg. mosso	31.0	18.5

Probabilità: venti moderati o moderati settentrionali; cielo sereno o poco nuvoloso.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.6. Termometro centigr. ***massima 31.8 minima 19.1.*** Umidità relativa 33 assoluta 0.89. Vento a mezzodì N. Stato del cielo quasi sereno.

Monoverbo.

D c D

Spiegazione del Passatempo precedente:
VENE-ZIA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 6 luglio 1904
Nati 27 compresi 2 nati morti
Morti 19 dei quali 7 sotto i 7 anni

MORTI

Ruggeri Giovanni fu Giuseppe, Rocca Canterano, 60, contadino, ved.
Troiani Giuseppe fu Alessandro, Civita Castellana, 64, calzolaio, coniugato
Smuraglia Gioacchino fu Benvenuto, Orvieto, 77, calz., ved.
De Santis Silvestro fu Luigi, Abbateggio, 45, bracciante, conj.
Pelliccia Gaetano fu Raffaele, Ronciglione, 76, agricol., conj.
Giubilei Cesarina fu Francesco, Roma, 52, sarta, conj. Vigneri
De Romanis Mariano fu Giuseppe, Roma, 69, pension., conj.
Farina Francesco, Frascati, 70, sarto, vedovo
Mazzocchi Maria fu Alfonso, Napoli, 37, conj. Pesce
Di Meo Beniamino di Domenico, Viticuso, 22, milit., celibe
Cecale Gioacchino fu Antonio, Roma, 63, coniugato
Gromaldi Enrico, Fabriano, 76, barbiere

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

R. Arsenale Spezia - 25 luglio - Movimenti e trasporti di carbone fossile ecc. nelle isole dell'Arcipelago della Maddalena ecc. Pres. L. 90,000.

Municipio di Gallese - 19 luglio - Appalto della selciatura delle strade dell'abitato. Pres. L. 16,254.

Ministero Marina - 26 luglio - Provvista di Canapa greggia Nazionale dei Casali di Napoli. Pres. L. 425,000 in due lotti.

Provincia di Genova - 11 agosto - Costruzione tronco stradale prov. tra Palo (Tonello) e S. Pietro d'Orba m. 3078.07. Pres. L. 475,552.

Consiglio Comunale

Seduta dell'8 luglio — Presidenza **Colonna.**

La seduta è aperta alle 22.

Jacovacci osserva che qualche lesione si è verificata al *Pulcino della Minerva* ed invita per le necessarie riparazioni.

Colonna provvederà.

Berti domanda che si discuta la questione dell'Ippodromo sulla via Flaminia.

Colonna osserva che le condizioni che subordinano la cessione dei terreni della Flaminia al Jockey Club furono deliberate dall'assemblea generale del Jockey, la quale non può adunarsi facilmente, essendo i suoi soci sparsi nelle varie Provincie d'Italia. Se quindi si lascierà libertà all'Amm. di trattare, si potrà venire a qualche conclusione; ma se si imponessero formule determinate, sarebbe difficile per ora di venire ad una conclusione. Comunque pone in discussione la proposta.

Tranzi osserva che le divergenze si riassumono più specialmente sulla rinnovazione del contratto e che quindi se la Giunta può prendere impegni su tale argomento, la proposta potrebbe essere fin da ora approvata.

San Martino. Ritiene che la questione era stata trattata da un punto troppo modesto, mentre dovrebbe essere stata in un ordine d'idee molto più elevato, sia nei riguardi del decoro pubblico, sia nei riguardi dell'economia cittadina. Ricorda ciò che si è fatto per tale scopo a Parigi, a Vienna, a Berlino, a Bruxelles e perfino in alcune città d'Italia, dove parve utile concedere largamente per lo sviluppo di simili iniziative. Nota che il pubblico che interviene alle corse rappresenta per la città una notevole entrata e che gli utili ritratti sono devoluti in premi pel miglioramento dell'allevamento ippico.

Accenna allo sviluppo che potrà trarne il quartiere Flaminia, insistendo sulla assenza di qualunque criterio speculativo da parte del Jockey-Club. Dice che si tratta di una azione nobile e utile di un gruppo di persone che s'impegnano del proprio per assicurare alla città una iniziativa feconda. Accenna alle prossime Olimpiadi e conclude dimostrando come anche nei termini della Giunta la proposta sarebbe sempre accettabile, perchè tendente a sviluppare un centro di affari ed a creare una nuova attrattiva morale ed economica in Roma.

Colonna. Rileva come si tratti di un problema d'interesse nazionale perchè tende a dare impulso alla produzione equina per la quale l'Italia è tributaria all'estero. Nota che con la proposta della Giunta si da modo di sistemare una gran parte della Flaminia colla forma più decorosa, con effettivo interesse locale e secondo i progetti già indicati in massima dall'ufficio tecnico municipale.

Soderini si associa alle considerazioni del cons. San Martino.

Caruso raccomanda la conservazione e la sistemazione del viale dal ponte Milvio all'Acqua Acetosa.

Kambo vorrebbe che il campo delle corse potesse essere aperto al pubblico nei giorni in cui non abbiano luogo le riunioni. Trova eccessivo il vincolo di 40 anni.

Colonna non sa se il pubblico desideri di passeggiare in quella località, visto che finora non ci si incontrano che qualche pastore e qualche pecora. Crede peraltro che sia difficile persuadere il Jockey Club a tale riserva.

Tranzi domanda che per la rinnovazione del contratto si conceda soltanto la prelazione a parità di condizioni.

Giovenale chiede che si ponga come condizione esplicita che la curva della pista debba distanziare dall'argine del Tevere almeno pe 50 m.

Colonna accetta la proposta Giovenale come raccomandazione, non come una condizione di contratto.

Posta ai voti la proposta **Giovenale** è respinta.

Tittoni. Dichiara che la questione della prelazione fu già discussa con la Società, ma non venne da questa accettata.

Tranzi. V'insiste.

Soderini. Combatte la proposta Tranzi perchè incoraggierebbe concorrenze speculative.

Colonna. Dichiara di non accettare la proposta Tranzi.

Posta ai voti è approvata dal solo proponente.

Salustri-Galli. Vorrebbe limitare la riserva per la rinnovazione del contratto a 10 anni invece di 40.

Si pone ai voti il seguente ordine del giorno presentato dal cons. San Martino:

« Il Consiglio comunale, convinto che la proposta di un Ippodromo in via Flaminia, presentata dal Jockey Club, riesce eminentemente vantaggiosa al decoro ed al movimento economico della città, e contribuisca potentemente allo sviluppo della zona, approva le proposta e dà alla Giunta il più ampio mandato di stipulare il contratto, raccomandandole di tener possibilmente conto dei desiderii manifestati durante la discussione. »

E' approvato alla quasi unanimità.

Colonna. Partecipa le dimissioni del sig. Luigi Cesana da membro della Commissione per le case popolari motivate dal fatto che nella Commissione non fu chiamato a far parte alcun elemento tecnico.

Dolente della comunicazione propone al Consiglio di deliberare che a disposizio della Commissione sia posto un ingegnere comunale, che in conseguenza non siano accettate le dimissioni del sig. Cesana.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Consiglio si aduna quindi in seduta segreta.

Erano presenti i consiglieri:

Castellani, Salvati, Soderini, Jacovacci, Giovenale, Acciaresi, Baliori, Giuliani, Buttarelli, Santini, Caruso, Grandi, Tittoni, Cesélli, Berti, Cagiati, Malatesta, Persichetti, Teso, Jacoucci, Coltellacci, Cecchini, Kambo, Tranzi, Gennari, Vanni, Boncompagni, Aureli, Liberali, Benucci, Palomba, Ceccarelli, Perazzi, Caretti, Franchetti, Gamond, Staderini, Colonna P., Serafini, Salustri-Galli, Trompeo, Casciani, Galli, Marucchi, Monami, San Martino, Torlonia A., Scialoia, Alatri, Bugarini, Postempski.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte d'Assise - Circolo straodinario.

Pres. cav. Capriolo — Giud.: Manduca e Marini — P. M. cav. Pacces — Canc. Fontana — P. C. Sansoni — Dif. on. Pozzato, Zuccari, Ciraolo e Prato.

La tragedia in via P. Umberto.

L'assoluzione

Dopo l'arringa del rappresentante la parte civile, avv. Sansoni, che concluse dichiarando che si sarebbe inchinato a qualunque verdetto, il P. M. dichiarò che, dopo quanto avevano affermato i periti medici, era obbligato a chiedere l'assoluzione dell'imputato.

Seguirono subito le arringhe dei difensori avvocati on. Pozzato e Zuccari, i quali conclusero per un verdetto di assoluzione.

Poscia il Presidente fece un breve ed imparziale riassunto della causa.

I giurati dichiararono che il Minozzi nel momento del delitto non era responsabile dei suoi atti per vizio totale di mente.

In seguito a questo verdetto il Minozzi fu assolto e posto immediatamente in libertà.

Un lungo applauso del numeroso pubblico accolse il verdetto.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il cardinale Della Volpe e monsignor De Montel, uditore di Rota per l'Austria.

— Ieri gli Ambasciatori presenti in Roma furono ricevuti dal cardinale Segretario di Stato, Mery Del Val.

Era presente il signor Agueira, Ambasciatore di Spagna, tornato da Frascati.

— Il Papa ricevette in udienza privata monsignor Radini-Tedeschi, il quale riferì al Pontefice le adunanze del Comitato generale permanente dei Congressi. Il Papa ricevette pure monsignor Cerrutti.

— Il cardinale Vincenzo Vannutelli partirà per l'Irlanda il 16 corrente, passando per Parigi.

Il cardinale sarà accompagnato nel suo viaggio dal march. Mac Swiney, irlandese, e dal sig. Mac Natt, oltre a mons. Cioc., cerimoniere pontificio. Si annunzia anche che il card. Vannutelli si tratterrà in Irlanda, ospite del card. Logue, tutta l'estate e approfitterà di questa occasione per fare una visita alla Università di Oxford e ad altre importanti località d'Inghilterra.

Differentemente dall'uso esistente in Inghilterra e in America e alla pratica usata dal card. Satolli, l'Em. Vannutelli viaggerà in abito talare. Il fatto non è senza importanza, esistendo, sebbene dimenticata, una legge contraria.

— Il Papa ricevette un gruppo di studenti russi del Ginnasio di Kieff.

Il Papa parlò col direttore affabilmente in lingua latina.

— Ierlaltro il Papa visitò museo egizio nel Vaticano, ricevuto da monsignor Maggiordomo e accompagnato dal commendator Marucchi direttore del Museo che mostrò a Pio X l'importante stela con iscrizioni geografiche dell'epoca delle Piramidi portata da lui recentemente dall'Egitto.

— Scrivono da Venezia:

Nell'anniversario dell'elezione del S. Padre Pio X, per iniziativa di mons. Chiodin, sarà solennemente inaugurato nel prossimo 4 agosto, nell'interno della Chiesa dei SS. Apostoli in modo specialissimo prediletta dall'attuale Sommo Pontefice, un grande medaglione in marmo di Carrara, opera egregia del distinto scultore G. Giusti, quello stesso che sta eseguendo il monumento a Pio X a Riese. Io che ho potuto vedere il lavoro del Giusti, posso affermare che, e per la perfetta somiglianza del Papa, e per la vera arte che in tutta l'opera vi traspira. Il lavoro stesso è riuscito veramente pregievole.

— Sua Santità ha conferita la croce di cavaliere di S. Silvestro al prof. Eugenio Bubali di Veroli, compositore di musica, che nel Conservatorio di Napoli fu allievo dell'illustre Mercadante.

Il Bubali è autore di un nuovo metodo musicale e di parecchi saggi di musica gregoriana ispirati alle norme recentemente dettate dal Santo Padre, il quale perciò, si è compiaciuto dargli un ben gradito attestato della sua approvazione.

La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima sedute, ha preso le seguenti deliberazioni:

Maenza — Aumento di stipendio al maestro Forcinella. Approva.

Sermoneta — Confr. S. Giov. Decollato - Bilancio del 1904. Approva.

Rocca Canterano — Confr. del Sacramento - Vendita tagli di boschi. Approva.

Monte S. Giovanni Campano — Asilo infantile - Giudizio contro Tinelli — Autorizza.

Vicovaro — Ricorso Santini per decadenza di consigliere. Accoglie il ricorso.

Bassiano — Congr. di carità - Affrancazione censo Lambiasi. Approva in parte.

Viterbo — Ricorso Scapecchi per tassa fuocatico. Dichiaro irricevibile.

Capranica Sutri — Ricorso Porto per tassa fuocatico. Accoglie il ricorso.

Montefiascone — Cessione della chiesa dei Cappuccini. Approva.

Bracciano — Indennità a Michelangeli per limitazione. Approva.

Canale Monterano — Regolamento impiegati comunali. Si rinvia con osservazioni.

Terracina — Affitto fondi rustici. Non approva.

Monte S. Giovanni Campano — Ricorso Sarra per tassa fuocatico. Respinge.

Monte Porzio Catone — Confr. del Sacramento. Restauri all'Oratorio. Approva.

Montecelio — Ricorso Croce per tassa fuocatico. Accoglie.

Veroli — Retribuzione al prof. Diamanti. Approva.

Mazzano — Monte frumentario - Nomina del montista. Approva.

Veroli — Concessione di area pubblica. Approva.

Carpineto — Cessione di area a Simoni. Approva.

Bellegra — Congregazione di carità - Vendita di granturco. Approva.

Civitacastellana — Ricorso Quattrini per tassa fuocatico. Respinge.

Veroli — Ricorso Moganti per tassa fuocatico. Respinge.

Civitalavinia — Confraternite - Cancellazione ipoteche Gorzi. Sospeso.

Castelnuovo di Porto — Istanza Guadagnoli pel pagamento rateale di fitto. Approva.

Campagnano — Regolamento e tariffa tassa occupazione d'area pubblica. Approva.

Castelnuovo di Porto — Università agraria - Giudizio contro Fircoli. Autorizza.

Veroli — Storno di fondi. Approva.

Cori — Ricorso Broni per tassa fuocatico. Respinge.

Ronciglione — Liquidazione credito Vinci. Approva.

Paliano — Demolizione della chiesa rurale. Approva.

Genazzano — Tassa cani, tariffa. Approva.

Monte S. Giovanni Campano — Ricorso Macenti per tassa fuocatico. Respinge.

Veroli — Storno di somme. Approva — Regolamento agenti municipali. Approva — Ricorso Mortelluzzi per tassa fuocatico Respinge — Modificazione al bilancio 1904. Approva — Pagamento Mazzolani. Approva.

S. Felice Circeo — Bilancio 1904. Approva.

Ponzano Romano — Congr. di Carità — Bilancio 1904. Approva.

Norma - Congr. di Carità — Bilancio del 1904. Approva.

Piperno - Monte di Pietà — Bilancio 1904. Approva.

Rocca di Papa - Congr. di Carità — Bilancio 1904. Approva.

Sezze - Congr. di Carità — Bilancio 1904. Approva.

Tolfa - Conf. Suffragio — Bilancio 1904. Approva.

Roma — Capitolo San Pietro, bilancio 1904 — Cong. di Carità, lavori suppletivi all'Ospizio Umberto I — Ospizio S. Maria in Aquiro, bilancio 1904 — Soc. XII Apostoli, lavori in una casa di via S. Chiara — Opera Pia Mazzarini, Bilancio 1904 — Cong. di Carità, vincolo di cauzione Ferri - Approva — Riformatorio Buon Pastore, pianta organica — Non approva.

Il regolamento per le pensioni. — Il Consiglio comunale ebbe di già ad occuparsi della riforma dei regolamenti sulle giubilazioni e pensioni degli stipendiati e salariati municipali nelle sessioni 1898 e 1899.

Furono allora discusse e deliberate le disposizioni della riforma compresa la istituzione di una Cassa pensioni a sistema mutuo.

Una Commissione nominata dal Consiglio completò poi e ordinò queste disposizioni facendo propria l'idea di associare alla mutualità pura e semplice il conto individuale.

La Giunte attuale però per considerazioni di ordine economico e finanziario, ha creduto opportuno di sospendere, per il momento, il funzionamento della istituenda Cassa pensioni autonoma. Essa si è preoccupata della oscillazione cui potrà andare incontro in un lungo periodo di anni il saggio degli interessi di rinvestimento dei capitali.

Per queste considerazioni è venuta nella determinazione di abbandonare, almeno per il momento, la istituenda Cassa pensioni autonoma, ferma restando tutta la organizzazione proposta col sistema del conto individuale associato alla mutualità, e ferme restando tutte le condizioni e norme portate dal nuovo regolamento. La Cassa comunale continuerebbe così a fare il servizio delle pensioni come si è fin qui praticato, avvantaggiandosi del nuovo sistema, che sarebbe tenuto contabilmente in evidenza, come se funzionasse effettivamente la Cassa autonoma.

Il nuovo progetto pertanto, in confronto delle disposizioni già deliberate dal Consiglio e delle modificazioni introdotte posteriormente, sia dalle Commissioni che dalla Giunta lascia inalterate le basi principali del regolamento per ciò che restan ferme le ritenute e le condizioni stabilite pel conseguimento della indennità o della pensione, e sopprimendo momentaneamente l'attuazione della Cassa autonoma sostituisce al sistema mutuo puro e semplice quello misto del conto individuale associato alla mutualità, sistema più pratico e più sicuro e di già accettato da altri importanti Comuni del Regno e da altre grandi Amministrazioni.

Il nuovo sistema però del conto individuale non può applicarsi al personale entrato in servizio dal 1893 in poi, con la condizione di sottostare alle modificazioni e riforme che si sarebbero introdotte nei regolamenti vigenti, in ispecie per il trattamento delle pensioni ed assegni. A parte la questione finanziaria per lo aggravio degli arretrati di oltre un decennio di contributi e relativi interessi in complesso di circa l. 1,300,000, che ne deriverebbe, il conto individuale non potrebbe avere una funzione retroattiva perchè potrebbe produrre immediati effetti a favore di chi avrebbe contribuito a costituire il fondo soltanto in parte.

Si sono perciò aggiunte al regolamento delle disposizioni transitorie per le quali i funzionari entrati in servizio dopo quell'epoca ed a tutto il 30 giugno corrente, riceveranno il trattamento di pensione che è loro assegnato dai regolamenti vigenti, ma con i limiti di servizio e di età e con le altre condizioni stabilite nel nuovo. Per questo fatto il massimo del debito vitalizio che fu già accertato col bilancio tecnico non sarebbe accresciuto; si avrebbe soltanto un ritardo nei benefici effetti della riforma che per altro dal lato della finanza risulterebbe meno gravoso di quello che si avrebbe reintegrando oggi la Cassa dei contributi arretrati.

Il regolamento così modificato è stato sottoposto al Consiglio.

Al Palazzo di Giustizia. — E' molto ammirato, sulla facciata principale del Palazzo di Giustizia il grandioso gruppo dell'egregio scultore Enrico Quattrini « La giustizia fra la forza e la legge. »

Il gruppo, che per concezione artistica è degno della grandiosità del monumento, si compone di due figure simboleggianti la forza e la legge difese ai piedi di un mirabile tipo di donna che rappresenta la giustizia.

L'insieme è di grande effetto ed ha trovato le approvazioni di tutti, artisti, critici e semplici cittadini.

Il lavoro del Quattrini onora l'arte italiana.

Inaugurazione di un monumento in Nettuno — Domani 10, a cura della *Vera Roma* verrà inaugurato nel Santuario della Madonna delle Grazie in Nettuno, il grandioso monumento che lo stesso giornale ha eretto, mediante pubbliche oblazioni a Maria Goretti.

L'opera d'arte è dello scultore Raffaele Zaccagnini.

Alla cerimonia interverranno le autorità ecclesiastiche e civili di Anzio e Nettuno.

Società Ginnastica Roma — Stasera alle 21, la Società ginnastica « Roma » darà nei suoi simpatici locali in via Genova n. 2-A, una festa notturna promossa dal Comitato delle signore patronesse.

La pista sarà sfarzosamente illuminata alla veneziana dalla Ditta Gentili.

Vi sarà una recita alla quale prenderanno parte alcuni tra i migliori filodrammatici di Roma.

Seguirà uno spettacolo variato.

La festa si chiuderà con il ballo,

I biglietti d'ingresso, pei soci e loro conoscenti, possono ritirarsi presso la Segreteria sociale dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20.

Società romana di nuoto — La Società romana di nuoto, che ha già cominciato la serie delle sue gite sociali nel Tevere, darà domenica prossima, sul galleggiante vicino al ponte Margherita, una festa per la inaugurazione della stagione balneare.

La festa riuscirà piacevolissima e vi parteciperanno le autorità e le rappresentanze di varie Società sportive.

Programma della giornata:

Alle 10.30 gita in vaporetto dallo stabilimento a ponte Milvio; ritorno a nuoto allo stabilimento percorrendo 5 km. Al ritorno il vaporetto potrà fare scalo ai ponti Cavour ed Umberto, per comodo dei soci che volessero approfittarne.

Alle 13 banchetto sulla rotonda del galleggiante.

Alle 17.30 bicchierata inaugurale della stagione balneare.

Alle 20 cena sulla rotonda del galleggiante.

Le elezioni alla Camera del Lavoro — Domani, dalle 9 alle 16, avranno luogo le elezioni della Camera del Lavoro.

I candidati portati dai socialisti sono: R. Sabatini, R. Coya, A. Cecchetti, A. Paglierini, V. Coluntoni, L. Colli, M. Mochen e S. Zuliani.

La lista della Federazione dei lavoratori del libro, cioè dei riformisti, è la seguente: N. Agricola, C. Corradetti, D. Fini, A. Gori, B. Lollo, C. Quartieroni, A. Rossetti, L. Sausè.

I locali scelti sono:

Sezione I. (Via Marmorelle, 24): Lega panattieri, tramvieri urbani, cuochi e camerieri, metallurgici, elettricisti, officina gas, addetti illuminazione a petrolio, fuochisti del gas, operai officina trams, Unione marmisti. Sezione II. (Via Marmorelle, 24): Lega vetturini, parrucchieri, fumisti, orefici, facchini impresa foraggi, guide e corrieri, sezione mista, operai scavi e monumenti. Sezione III. (Via Panisperna, 216): Federazione lavoranti in legno, pittori e decoratori, macellai, scaricatori di cereali, cappellai, Federazione portieri. Sezione IV. (Via dell'Archetto): Lega resistenza cocchieri, impiegati privati e commessi di commercio, maestri elementari, Federazione industrie chimiche, sorveglianti Nettezza Urbana.

Sezione V. (Via Alfredo Cappellini 56): Riscatto ferroviario, sindacato ferroviario, arti eri ferrovie, Cooperativa di consumo ferroviario, Cooperativa Unione vetturini, Cooperativa porta bagaglio, tramvieri Roma-Tivoli. Sezione VI. (Via Cavour 34): Federazione fattorini telegrafici, commessi pizzicagnoli, canestrari nettezza urbana, carrettieri d'abonomento, Litografi. Sezione VII. (S. Bartolomeo dei vaccinari 29): Tipografi compositori, conciatori di pellami, carnacciai, fratellanza cooperativa Tiberina, Cooperativa Unione edilizia. Sezione VIII. (Via del Velabro 5): Unione emancipatrice muratori, Facocchi nettezza urbana, Lega spazzini, Cooperativa scaltellini in silice, Cooperativa cavatori selciaroli. Sezione IX. (Piazza Mastai): Operai manifattura tabacchi, Operai magazzino comunale.

R. Scuola diplomatico-coloniale. — Ieri terminarono gli esami e ottennero il diploma i signori Breggio Antonio, conte Michele Fortunio, Giamiò Salvatore, Patrano Alfredo, Penne G. B., Vannutelli Luigi.

R. Istituto Superiore di Magistero femminile — Ieri sono terminati in questo Istituto gli esami di diploma.

Di 19 alunne che si presentarono all'esame, le signorine Vera Banchetti, Irene Coccini, Raffaella Jorio, Wanda Liverani, Teresa Ricci, Satana Topi ed Ida Venanzi ottennero il diploma di lettere; Bianca Trani quello di storia; Margherita Auda, Bianca Bogni, Ines Catucci, Concetta Curatolo, Angeletta Menbart, Maria Pallottino, Maria Parrozzani, Ester Sacerdote, Luisa Salvi, Claudia Setti e Graziosa Taboga quello di pedagogia.

Le sig.ne Liverani, Parrozzani e Sacerdote ottennero il diploma a pieni voti assoluti *con lode*, Catucci e Taboga a pieni voti assoluti.

Le sig.ne Auda, Curatolo, Menbart e Setti avevano già conseguito l'anno scorso il diploma di lettere. Banchetti e Caccini quello di pedagogia.

Esposizione di St. Louis. — La Camera di commercio comunica che a St. Louis: 720 Math Fourth Street, risiede il Comitato centrale italiano, patrocinato e promosso dal R. Commissario Generale per l'Italia, il quale ne ha inoltre la presidenza onoraria.

Detto Comitato, rappresentante questa nostra Colonia, prega i connazionali che si propongono visitare l'Esposizione internazionale di St. Louis, a rivolgersi, anche per iscritto, alla sua sede centrale precitata, per avere tutti gli schiarimenti riguardanti il paese e l'Esposizione, nonchè gli indirizzi e i prezzi di convenienti alloggi, guide, interpreti, ecc.

L'agitazione dei panettieri. — Ieri mattina alle 10.30, i rappresentanti dei proprietari e gli operai panettieri tennero un contradittorio innanzi al prefetto per risolvere la questione che da circa due mesi tiene in agitazione la classe.

Sembra però che neanche l'intervento del prefetto Colmayer abbia dati grandi risultati giacchè buona parte delle richieste degli operai sono state rifiutate dai proprietari.

Infatti mentre gli operai richiedono 2 giorni di riposo ogni quindicina i proprietari non intendono che accordarne 2 al mese da fruirsi consecutivamente.

Della richiesta di 1 lira, per il vitto che finora veniva dato in natura, i proprietari non l'accordano che ai soli impastatori mentre per gl'infornatori intendono dare 70 centesimi. Infine i proprietari ammettono l'ufficio di collocamento, ma non riconoscono la Lega.

Rappresentavano i proprietari, l'avv. Silvestri, consulente legale, e i sigg. Franchetti, Pantanella, Pompili, Notarucci, Basili, Tuena.

Rappresentavano gli operai l'avv. Carnebianca consulente legale, Scandelari, Di Giacomo, Benedetti, Lauretti, Palomba.

Stamani gli operai si dovrebbero riunire al « Pietro Cossa » ma finora non è stato nulla deciso.

Società lancisiana degli ospedali di Roma. — Stasera nell'Anfiteatro dell'Ospedale di San Giacomo, assemblea generale.

Riferiranno i signori dott. U. Biraghi, dott. G. Pecori, dott. G. Quattro-Ciocchi, dott. A. Cimoroni, A. Ranelletti.

Ai Castelli ed al mare. — Domani vi sarà un grande concorso ai Castelli Romani e alle spiagge di Anzio e Nettuno.

Ecco i treni: Per Albano 7.11 – 8.40 – 9.45 – 11.55 – 12.35 – 14.19 e 16.25.

Per Anzio-Nettuno: 6.1 – 6.39 – 7.50 – 9.20 e 13.46.

Ogni possessore di biglietti di andata e ritorno per Anzio-Nettuno ha diritto alle fermate ai Castelli Romani.

Nella Casa di vendite Corvisieri & C. via Due Macelli n. 86, avranno luogo, da lunedì 11 a sabato 16 corr., 6 vendite all'asta di numerosi mobili, piano-forte a secretaire, marmi, quadri, ed oggetti variati. Domenica 10 corr. dalle 9 alle 13 esposizione pubblica.

Ingegneri, proprietari, costruttori. — Prima di decidervi sulla scelta di pavimenti richiedete cataloghi e prezzi alla Ditta **G. Vinzini e C.o** via Ferratella n. 10, la sola che comprima effettivamente i suoi materiali, sia semplici che a mosaico, a 350 atmosfere.

Vasche da bagno, recipienti, tubature, decorazioni.

Oculista. — Prof. Collica-Accardino: via Pantheon 57 dalle 3 alle 4; via Boschetto 41, alle 9.

Piccola Cronaca.

Una combriccola di ladri. — Nella notte dal 2 al 3 corr. dalla stalla in via Civitavecchia 8 furono rubati, da ladri penetrati mediante chiave falsa, una cavalla morella di razza sardegnola, un carrettino a due ruote e relativi finimenti pel valore di L. 800 in danno del negoziante Zezza Giuseppe d'a. 38 da Roma, ab. al Corso V. Em. 204.

Venuto a cognizione del fatto, il questore comm. Giungi, incaricò per le indagini il delegato Trento ed il tenente Lucchini, i quali, coadiuvati dal brig. Capriolo e dall'agente Quagliotti, dopo lungo e paziente lavoro, durato l'intera scorsa notte, riuscirono a rintracciare la cavalla in una scuderia in via S. Francesco di Sales 72, ritenuta dal pregiudicato Micheli Augusto di anni 45, da Roma, abitante in via della Luce 61, un'antica conoscenza della polizia, che fu altre volte a domicilio coatto e ritenuto per un audacissimo ladro.

Costui però, quasi presago del vento cattivo che spirava per lui, si rese latitante, ed ai funzionari non rimase altro che fare una perlustrazione in casa sua e sui luoghi ove a ragione ritenevano fosse nascosta la refurtiva.

E questa non riuscì infruttuosa, perchè sotto al letto si rinvennero gli interi finimenti rubati al Zezza, e nella rimessa di carretti tenuta dal facocchio Ermini Guido, in via della Paglia 17, il carrettino già trasformato in parte per incarico del Micheli.

Inoltre nella bottega di ferracocchio sita nello stabile di fronte alla casa del ladro fu sequestrata un'altra cavalla baia, alquanto piccola di forme, e nella scuderia in via San Francesco di Sales un carretto da fruttivendolo in buono stato.

I detentori di questa refurtiva furono naturalmente tratti in arresto e nel perquisire le loro abitazioni si rinvennero un mazzo di chiavi, trapani, scalpelli, paletti, lime, tutti oggetti atti a commettere furti, per di più pacchi di candele, damigiane, sottopiedi da carrozze, altri finimenti, coperte da cavalli il tutto di indubbia provenienza furtiva, parte dei quali sono già stati riconosciuti da coloro che subirono furti di quel genere per l'addietro.

Si fanno vive indagini per il rinvenimento di altra refurtiva per il pronto rintraccio del Micheli.

Un pazzo — Ieri verso le 16 il sellaio Umberto Duranti d'a. 26, da Roma, prese a minacciare con un coltello il barbiere Gaetano Gargilli d'a. 24, da Roma.

Intervenuta la guardia municipale Cipolloni il Duranti, in vista dell'anormale suo stato di mente, fu accompagnato, per mezzo della Croce Verde, prima nella sua abitazione e poscia al Manicomio.

Il Duranti già nel 1902 era stato in una Casa di salute.

Tentato furto all'Unione militare — Verso le 3 della scorsa notte il guardiano notturno Barau Antonio s'accorse che due ladri tentavano forzare il vetrinone dell'Unione militare in via Ennio Quirino Visconti 45.

Trovandosi solo esplose allora in aria due colpi di rivoltella onde attirare l'attenzione degli agenti.

Alle detonazioni accorsero prontamente le guardie di P. S. della sez. Prati, Davide Bencivenga e Bulgarini Giovanni che procedettero all'arresto di un individuo che fuggiva nel mentre che il compagno di questi si dileguava protetto dall'oscurità della notte.

Accompagnato alla vicina sezione di P. S. l'arrestato fu identificato per il pregiudicato Nuni Pietro d'a. 20 da Roma ab. in via degli Equi 55 e riconosciuto dall'agente Bencivenga che lo aveva visto aggirarsi insistentemente nei pressi dell'Unione militare.

Il delegato Garavini del Commissariato di Prati ha iniziato indagini per l'arresto del fuggiasco.

Sul posto furono sequestrati due lunghi scalpelli.

Grave investimento. — Ieri mattina, alle 7, l'avv. Camillo Corsetti, d'anni 29, da Roma, abit. in via Collegio Capranica 24, e il sig. Massoni ritornavano con un calesse, dall'avere compiuta una gita a Frascati.

In via Appia Nuova, e precisamente all'imbocco di via Tuscolana, l'animale prese la mano al conducente poco pratico.

Nella corsa, il calesse andò ad urtare contro alcuni carri da vino che in quel momento passavano, sfasciandosi completamente. Il Corsetti caduto in terra riportò lievi ferite al ginocchio ed al gomito.

Intanto il cavallo liberatosi dal calesse si diede a correre per la via Appia, e per porta S. Giovanni proseguì la sua corsa in via Emanuele Filiberto.

All'angolo di via Umberto Biancamano l'animale che correva sul marciapiede investì l'ingegnere Galassi d'a. 39 ab. in via Mazzarino 6, atterrandolo.

Prontamente soccorso il Galassi fu trasportato all'ospedale di San Giovanni ove i sanitari avendogli riscontrato una probabile commozione cerebrale si riservarono il giudizio.

Il cavallo fu poi coraggiosamente fermato in via dello Statuto dalla guardia di città La Montagna e dal carrettiere Cinquegrossi.

Una brutta sbornia. — Ieri, alle 19, il pescatore Sante Capanna d'a. 49, da Roma, ab. al vicolo del Polveraccio 18, essendo un po' brillo, si gettò dalla finestra della sua abitazione.

Nella caduta riportò una contusione al fianco destro che alla Consolazione fu giudicata guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Caduta. — Ieri fu accompagnata dalla madre alla Consolazione la bambina Margherita Fabbiani di mesi 20 che nella propria abitazione in Via Natale del Grande era caduta da una sedia. I sanitari riscontratale la fattura del femore sinistro la giudicarono guaribile in 40 giorni.

Musica al Pincio. — Oggi dalle ore 21 alle 23 la banda comunale svolgerà il programma seguente:

1. Skora - Brecht - March.
2. Donizetti - Maria di Rohan - Sinfonia.
3. Klosé - 7° solo per clarinetto.
4. Kalevy - L'Ebrea - Aria e Finale 1°.
5. Costa - Histoire d'un Pierrot - Reminiscenze.
6. Meyerbeer - Marcia Indiana nell'Africana.

Monte di Pietà.

Lunedì 11 luglio 1904 - La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 13 novembre 1903 fino alla polizza n. **236900.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 11 dicembre 1903 fino alla polizza n. **252600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1 e 5

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 9 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo

Teatri di Roma

Costanzi — Elegante pubblico per la *prima* delle nuove scene comiche di Clarice Tartufari: *Un'opinione di Balzac*, anche pel fatto che la gentile autrice conta in Roma molti ammiratori per le sue produzioni letterarie.

Lasciamo al nostro critico teatrale di dire l'*opinione* propria... dopo quella di Balzac.

In automobile, di Testoni, ha vinto il *record*, purtroppo, e sarebbe desiderabile pel pubblico che tornasse indietro per ricominciare la corsa.

Anche nel lavoro della signora Tartufari la messa in scena è stata accuratissima e l'esecuzione inappuntabile per parte di tutti gli artisti.

Quirino. — La prima del *Barbiere di Siviglia* ha avuto un successo ottimo.

La Ridolfi ha interpretato la parte di Rosina con un'arte civettuola da provetta artista e il pubblico l'ha meritatamente apprezzata.

Perfetto anche il bravo De Angelis e il tenore Vanzalani. Due *bis* e moltissimi applausi.

Elegante la messa in scena.

Stasera replica, ed è davvero confortante che anche in un momento così avanzato vi sia un'impresa che sia riuscita a metter assieme un cartello lirico così attraente.

Sferisterio Romano. — Consuete partite de giuoco del pallone.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Tra due guanciali - Un'opinione di Balzac*, 21.

Quirino - *Il barbiere di Siviglia*, ore 21.

Sferisterio Romano. Giuoco del pallone, 16.

Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. Dalle 18 alle 23. Un incendio fuori porta S. Sebastiano - Il banchettissimo dei giornalisti - Inaugurazione della Società aeronautica romana.

Cinematografo italiano p. Gesù 8 - Spettacolo di speciale interesse. *L'esercito russo in Manciuria.* Tutti i giorni dalle 16 in poi. Ingresso cent. 20.

Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - Arena di Saint Sebastien, a colori - Caccia ai bracconieri - Scene di spiritismo - La rivincita del gendarme - Il falso storpio - Scena comica - Cent. 20.

CONSEIL D'ADMINISTRATION

DE LA

Dette Publique Ottomane

AVIS.

Le Conseil informe les porteurs de la Dette Publique Ottomane que, conformément à l'article V, paragraphe 5, du Décret Impérial du 8|20 Décembre 1881, tous les coupons qui n'auront pas été encaissés dans le délai de six ans, à partir du terme de leur échéance, seront périmés.

En conséquence de ce qui précède, les coupons N. 30 de l'échéance 1|13 Septembre 1898 qui n'auront pas été encaissés jusqu'au 13 Septembre 1904 resteront acquis à la Dette Publique Ottomane.

Constantinople, le 1er Juin 1904.

CONSEIL d'ADMINISTRATION

de la

Dette Publique Ottomane

Avis

Les Porteurs des titres provisoires (Scrip) de la Dette Convertie Unifiée de l'Empire Ottoman et ceux qui seraient encore détenteurs de titres anciens, séries B. C et D au 16 juillet 1904, sont informés qu'à partir de cette date il leur sera délivré en échange, des titres définitifs « Obligations de la Dette Convertie Unifiée de l'Empire Ottoman » dûment munis de la feuille de coupons, dans les conditions suivantes:

1°. Sans frais et au pair pour les titres provisoires (Scrip)

2°. sans frais et au pair de la contrevaleur réduite pour les titres des Séries B. C et D. suivant les proportions établies d'après l'article 2 du Décret annexe au Décret Impérial du 28 Mouharrem 1299 (8|20 Décembre 1881).

Les Etablissements qui ont émis les titres provisoires (Scrip) les échangeront contre les nouveaux titres de la Dette Convertie Unifiée de l'Empire Ottoman, lesquels seront délivrés sans frais et avec le timbre du pays où l'échange aura eu lieu.

Les titres anciens des Séries pourront être échangés contre les titres définitifs par n'importe lequel des Etablissements chargés de ce service, étant entendu qu'à chaque guichet ne seront reçus que les titres portant le timbre du pays où l'échange devra être fait.

Sous réserve de ce qui précède, le dépôt pour la vérification et l'échange des anciens titres, séries B. C. et D. comme pour la vérification et l'échange des titres provisoires (Scrip) pourra être effectué à partir du 16 juillet 1904, aux Etablissements ci-après:

— A CONSTANTINOPLE:
Banque Impériale Ottomane;

— A AMSTERDAM:
Amsterdamsche Bank,
Banque de Paris et des Pays-Bas;

— A BRUXELLES:
Banque de Bruxelles,

— A ANVERS:
Banque de Paris et des Pays-Bas,
Banque Centrale Anversoise;

— A BERLIN:
S. Bleichrœder, Deutsche Bank;

— A FRANCFORT S|M:
Bethmann Frères, Deutsche Bank;

— A LONDRES:
Banque Imperiale Ottomane,
Council of Foreign Bondholders;

— A PARIS:
Banque Imperiale Ottomane,
Comptoir National d'Escompte de Paris,
Crédit Industriel et Commercial,
Société Générale pour favoriser le développement du Commerce et de l'Industrie en France,
Crédit Lyonnais,
Banque de Paris et des Pays-Bas,
Banque Française pour le Commerce et l'Industrie;

— A ROME:
Banca d'Italia, Banca Commerciale;

— A VIENNE:
Société I. R. Privilégiée Austrichienne de Crédit pour le Commerce et l'Industrie,
Société Générale I. e R. Privilégiée du Crédit Foncier d'Autriche,
Banque Anglo-Autrichienne.

Les Porteurs pourront se procurer à ces Guichets les imprimés nécessaires pour l'échange des Scrips et les titres anciens et trouveront toutes facilités pour le règlement des fractions auxquelles ils auraient droit, en ce qui concerne l'échange des titres anciens.

Il sera délivré aux déposants un reçu non négociable indiquant la date de la remise des nouveaux titres.

L'opération de l'échange par les Etablissements des différentes villes cessera hors de Constantinople le 30|13 Mars 1905. A partir de cette date ce service sera centralisé à la Banque Imperial Ottomane, à Constantinople, aux frais des Porteurs. Les titres nouveaux ainsi délivrés en échange, ne porteront pas de timbres étrangers.

Constantinople, le 15 Juin 1904.

La colpa non è dei bagni.

Fa caldo, un caldo mortale; le spiaggie marine si affollano di bagnanti; belle mamme, gentili signorine, cari bambini, tutti fanno ressa sulla spiaggia e riempiono di allegria le rive del mare. La cura dei bagni, alla quale succede in agosto la cura dei monti, dura una ventina di giorni, molte bagnanti che dopo le gioie del mare si speravano rinvigorite, si sentono stanche, più languenti di prima; la testa pesante, l'appetito non è venuto, le gambe non vogliono passeggiare, un malessere generale ci s'impone; insomma i bagni hanno fatto male. No la causa non è dei bagni; ma nelle basse località marine svolazza spesso, verso sera, un animaluccio insidioso — la zanzara *anofele*; la colpa è di questa bestiola, o belle donnine, essa vi ha punzecchiato verso sera, ha punzecchiati i vostri bambini; voi avete passata vigorosamente la mano sulla puntura, dicendo: « non è niente, una zanzara.... » ed invece lì è tutto: l'*anofele* vi ha inoculato il veleno malarico. Scacciatelo subito prima che esso avveleni completamente il vostro organismo; date ai vostri bambini ogni mattina una piccola dose di *Esanofelina* della Ditta Bisleri, e voi prendete ogni mattina, almeno per tutto luglio e agosto, due pillole di *Esanofele*; e il malessere anche con queste piccole dosi (o altrimenti con dosi più forti) se ne andrà; e i bagni vi avranno fatto bene; e vi farà bene anche la montagna, se ne porterete il malessere lungamente con voi, anche sui monti, fra l'aria pura, che contro il cattivo germe malarico non basta.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio di ministri è convocato per questa mattina alle 9 1|2 a palazzo Braschi.

Commissariato dell'emigrazione.

Il *giornale dei LL. PP.* ha pubblicato e altri giornali hanno ripetuto che don Maldotti abbia avuto un incarico, retribuito, dal Commissariato.

Non è vero affatto. Nè per il Perù nè per qualunque altro paese don Maldotti ebbe incarichi dal Commissariato, dal quale non ha mai ricevuto un centesimo.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con gli on. Tittoni, Luzzatti e Rava intorno alle trattative commerciali.

Ministero Pubblica Istruzione.

Sono state concesse le libere docenze seguenti:

Ballini dott. Ambrogio sanscritto a Bologna.

Canepele dott. Adelson, otor-ino-laringoiatria a Roma.

Cappelletti dott. Luigi, clinica delle malattie mentali e nervose a Modena.

De Bartholomaeis dott. Vincenzo, storia comparata delle lingue e letterature neo-latine a Roma.

Ferrannini dott. Luigi, clinica medica a Palermo.

Pestalozza dott. Uberto, antichità classiche nell'accademia scientifico-letteraria di Milano.

L'on. Orlando ha diretto ai provveditori la seguente circolare:

La legge recentemente approvata dal Parlamento sull'aumento degli stipendi ai maestri elementari, ha con un apposito articolo abolito i sussidi che si davano ai detti maestri ed ha solo lasciato a disposizione del Ministero un piccolo fondo da conferirsi esclusivamente alle vedove ed agli orfani dei maestri elementari defunti. In conformità di tale disposizione, è stato ridotto il relativo capitolo del bilancio.

Il Ministero, dunque, non ha più a disposizione alcun fondo per sussidi ai maestri elementari; e, per quanto una disposizione legislativa debba presumersi nota a tutti ed in particolar modo poi alla classe cui si riferisce, pure, per evitare che una semplice possibilità di equivoco determini istanze e procedure perfettamente inutili, richiamo l'attenzione della S. V. sull'argomento con la presente circolare, perchè, ove istanze di sussidio da parte dei maestri le vengano presentate, le respinga direttamente, avvertendo il richiedente di quanto con la presente comunico alla S. V.

Ministero Lavori Pubblici.

Per l'aula di Montecitorio.

Il ministro dei lavori pubblici on. Tedesco ha avuto una conferenza con l'on. Biscaretti, il prof. Basile ed il comm. De Gregorio, presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici per provvedere alla sistemazione provvisoria dei servizi della Camera in relazione alla legge per l'ampliamento del palazzo di Montecitorio.

La spesa relativa si aggira sulle L. 250,000 ed in tale conferenza sono stati presi gli accordi necessari.

Ministero Poste e Telegrafi.

Pel nuovo organico

Si è costituito un comitato centrale dei rappresentanti le varie categorie del personale onde raccogliere le firme di tutti gl'impiegati ed esprimere in tal modo la riconoscenza al ministro pel nuovo organico approvato dal parlamento.

Ministero Marina.

Sua Maestà si è degnata conferire di *motu proprio* l'onorificenza di commendatore della Corona d'Italia ai colonnelli del genio navale Giuseppe Valsecchi e Vittorio Cumberti.

Il capitano del genio navale Filippo Bonfiglietti è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il tenente di vascello Savino Miarimi è stato dichiarato idoneo per l'incarico del materiale d'artiglieria.

Con decreto ministeriale del 15 giugno prossimo passato, registrato alla Corte dei conti il 30 stesso, registro 156, bilancio entrate, foglio 107 è stato approvato il contratto con Vincenzo Papi per concessione sul ponte trapezoidale in codesto porto.

Si restituiscono i documenti compresa la polizza 26101 pel deposito di lire 420 a titolo di cauzione, 8500.

Colla data dell'11 corrente passeranno in disponibilità a Spezia le torp. 101, 102, 105.

La squadriglia di Genova rimarrà temporaneamente composta come segue:

Torpediniera 100: capitano di corvetta Ferretti, capo squadriglia - Id. 103: ten. vasc. Genta - Id. 104: Id. id. Conz.

Col 16 luglio avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali dello Stato magg. generale:

Tenenti di vascello: Guido Caprioli è sbarcato dal « Dandolo » e imbarcherà sulla « Sardegna » con l'incarico del materiale elettrico subacqueo — Mario Cagliani sbarcherà dalla « Sardegna » e sarà destinato alla direzione di artiglieria ed armamenti di Venezia — Federico Castracane imbarcherà sulla « Vespucci » — Ugo Nicastro imbarcherà sul « Dandolo ».

Sottoten. di vascello: Filippo Fumagalli cesserà di prestar servizio alla R. accademia navale e imbarcherà sul « Lauria » — Rodolfo Borghese cesserà di prestar servizio alla R. accademia navale e imbarcherà sul « Lauria ».

L'imbarco sulla « A. Vespucci » del tenente di vascello Alfredo Baistrocchi avrà luogo il giorno 21, al giungere della nave a Livorno.

Il tenente di vascello Giovanni Giberti è trasferito dal 1. al 3. Dipartimento.

Il capitano medico Gennaro Miranda imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Napolitan Prince » diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il giorno 10 ottobre prossimo venturo avranno principio presso il Ministero della Marina gli esame per la promozione al grado di ufficiale di porto di 3ª classe.

Alle materie di esame indicate per la prova orale sono aggiunte le leggi 16 maggio 1901, n. 176, sui provvedimenti per la Marina Mercantile, la legge sull'emigrazione ed il relativo regolamento per le parti che riguardano il trasporto per mare degli emigranti.

Gli applicati di porto di 1ª classe che intendessero presentarsi agli esami faranno pervenire al Ministero analoga domanda entro il 30 settembre.

Il « Fulmine » è partita da Alghero è giunta e partita da Porto Torres è giunta a Maddalena — il « Garigliano » è giunta a Napoli — la « Condore, » lo « Sparviere, » il « Nibbio, » il « Falco, » l' « Aquila, » l' « Avvoltoio » sono giunte a Gaeta e ripartite.

Il « M. Colonna » è giunta a Livorno — il « Ciclope » è giunta a Porto S. Stefano — il « M. Polo, » l' « Elba » sono giunte a Shanghai — la « Pagano » è partita da Napoli — la « Città di Milano » è partita da Palermo — l' « Euro, » il « Dardo, » la « Freccia » sono giunte e partite da porto Terranova — la « Sicilia » è partita da Maddalena e giunta a Maddalena — la « Varese » è partita da Maddalena — il « C. Colombo » è giunta a Venezia.

Informazioni Estere

Trattato russo-tedesco.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 8, ore 24. — Vi confermo il mio telegramma di ieri: Il presidente del Comitato dei ministri russo Witte è atteso per domani a Norderney dove conferirà col conte di Bülow sui trattati. La Russia si adatterebbe al dazio minimo tedesco pei cereali.

(Ciò che significa che il trattato sta per esser concluso).

Dalla Tripolitania.

Tripoli di Barberia, 8. — Si ha notizia che alcuni indigeni tunisini hanno attaccato una carovana militare turca fra Djebal e Sanasun e ne è derivato un combattimento.

Si ignora il numero dei morti e dei feriti.

Negli Stati Uniti.

Saint-Louis, 8. — La sotto commissione incaricata della parte finanziaria del programma del partito democratico ha deciso di mantenere il tipo aureo, qual è attualmente in vigore, come tipo monetario. La relazione della minoranza per la nomina dei delegati (relazione appoggiata da Bryan) è stata respinta con 647 voti contro 301. Questa votazione è considerata come la prima indicazione delle forze di cui si dispongono i singoli gruppi della Convenzione.

In Turchia.

Costantinopoli, 8. — La notizia secondo la quale 2 trasporti recanti a bordo parecchie continaia di armeni sono partiti per il Mar Nero perchè la Porta teme un movimento armeno a Costantinopoli, è assolutamente infondata.

Nel Marocco.

Tangeri, 8. — E' stato tentato un furto alla Legazione tedesca, ma le autorità erano state avvertite e la Legazione fu sorvegliata militarmente. Il tentativo andò pertanto fallito.

FRANCIA

Parigi, 8. — Il Ministro del commercio ha trasmesso al Ministro delle finanze il progetto di legge che egli ha elaborato coll'aiuto di una Commissione extraparlamentare, incaricata di studiare la revisione della legge sulla marina mercantile.

Il Ministro Ronsier si propone di esaminare questo progetto durante le vacanze parlamentare.

(S) **Parigi**, 8. — Il *Journal Officiel* pubblicherà il giorno 10 il decreto che ordina la chiusura degli stabilimenti d'insegnamento congregazionista. La legge sarà subito applicata per gli stabilimenti congregazionisti situati in quei Comuni nei quali essi possono essere sostituiti da scuole laiche.

350 scuole di fanciulli, dipendenti dalla Congregazione dei Fratelli della Dottrina Cristiana, saranno immediatamente chiuse, in seguito all'applicazione della legge che sopprime l'insegnamento congregazionista.

Parigi, 8. — Il generale di cavalleria italiano Berta, il maggiore Contant ed il capitano Caprilli, qui venuti in missione per visitare la Scuola di Cavalleria di Saumur, durante il loro soggiorno a Parigi fecero visita al Ministro della guerra, gen. André ed all'ambasciatore d'Italia, conte Tornielli.

La missione è ripartita per Saumur, dopo aver fatto nuovamente visita al conte Tornielli.

GRAN BRETTAGNA

Gibilterra, 8. — Domani si farà penetrare l'acqua nel bacino « Re Edoardo » per aumentare la forza della diga che chiude l'entrata del bacino.

Quando la prova sarà fatta, si toglierà una parte delle dighe e fra quattro mesi le navi da guerra del massimo tonnellaggio potranno essere ammesse nel più piccolo dei tre bacini che costituiranno il grande porto dell'ammiragliato, attualmente in corso di costruzione.

Borse e Mercati

Roma, 8 LUGLIO 1904.

Continuano i realizzi con qualche valore, però la chiusura è migliore.

Rendita 5 0|0 102.55 contanti 102.62 1|2 per fine.

Rendita 3 1|2 0|0 100.30.

Ecco la chiusura dei valori.

Banca d'Italia 1117 — Commerciale 751 — Credito italiano 591 — Banco Roma 128.50 — Acqua Marcia 1467 — Credito fondiario 542 — Gas 1419 — Carburo 1038 — Elba 520 — Kerka 408 — Immobiliari 295.50 — Omnibus 333 — Condotte 335 — Soda 164 — Zuccheri 97

Cambi. Parigi 100.02 1|2 — Londra 25.20.

Cambio dazio doganale 9 Luglio L. 100.00

Dal 4 al 10 luglio 1904 — fino a L. 100 L. 100.00

BORSE ITALIANE — 8 Luglio 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 60	102 47	102 60	102 60
Id. fine	— —	102 62	102 65	— —
Id. 3 1|2 0|0	100 40	100 25	100 40	100 47
Az. B. d'Italia.	— —	1116 —	1113 —	1118 —
» B. Generale	— —	40 —	— —	— —
» ferr. Medit.	444 —	443 —	442 50	443 50
» » Merid.	714 —	714 —	713 —	714 —
Credito Italiano	591 —	592 50	591 —	— —
A. Commerciale	755 —	755 50	753 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	162 —	— —
» Nav. Gen.	463 —	462 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	419 —	421 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	354 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	354 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	515 —	— —	— —
» » 5 %	— —	509 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	506 75	— —	— —
» » 4 1|2	— —	506 75	— —	— —
San Paolo	— —	— —	519 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 —	100 —	100 —	100 —
Berlino Id.	123 42	123 45	123 45	123 42 1|2
Londra Id.	25 20	25 20	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 21	25 06

Consolidati: Media Uff. del Regno 7 luglio

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0|0 lordo	102.58 30	100.58 30	102,50 69
4 0|0 netto	102.37 92	100.37 92	102,30 31
3 1|2 netto	100.57 81	98.62 81	100,32 15
3 0|0 lordo	72.70	71.50	72,05 41

Genova, 8, ore 15,10 — Rendita 102,67 — Consolidato 3 1|2 100.40 — Banca d'Italia 1117 — Banca Commerciale 755 - Credito 592 - Meridionali 714 — Mediterranee 444 — Navigazione 462 — Raffinerie 419 a 420 — Raffinerie nuove 420 — Eridania 1080 — Acciaierie 1906 — Carburo 1039 — Molini Alta Italia 593 a 594 — Savona 410 — Elba 519.

Parigi, 8, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	98 35	98 10	98 32
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	102 45	102 45	102 40
turca	86 55	86 10	86 65
spagnuola	86 55	86 05	86 75
russa nuova	75 —	75 35	76 —
portoghese	61 —	60 77	61 —
ungherese	— —	100 25	100 —
Egiziano 6 0|0	— —	106 20	106 45
Banca di Parigi	1135 —	1142 —	1132 —
Banca Ottomana	— —	570 —	572 —
Credito Fondiario	— —	675 —	685 —
Azioni Suez	— —	4145 —	4165 —
Lotti Turchi	— —	124 25	125 25
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 21	25 20
su Madrid	38 25	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 8, ore 14.30. — (Fonte italiana). — Accentuasi correnti realizzi. Italiano 5 0|0 102,40 — Extérieur 8605 — Rio 1337 — Brasile 4 0|0 77,70 — Brasile 5 0|0 93,75 — Turco 86,10 — Lyonais 1128 — Metropolitain 525 — Randamines 259 — Eastrand 192 — Goldfields 159 — De Beers 484.

Vienna, 8 calma — **Londra**, 8 chiusura

Vienna	7	8	Londra	8	8
C. austr.	643 50	641 75	N.i Cons.	89 3/4	89 13/16
R. aust. oro	118 50	118 55	Italiana	102 —	101 3/4
Id. carta	99 50	99 50	Turca	85 1/4	84 3/4
Ungherese			Russa		
3 1|2 0|0	88 95	88 95	3 % 1882	— —	75 —
N'ni oro	19 01	19 01	Giappon.	74 1/4	73 1/2
Lire ital.	95 15	95 10	Egiziano	105 —	105 —
C. Londra	23 94 5	23 94	Argento.	26 13/16	26 11/16

Berlino, 8 debole

	7	8
Ital. cont.	103 75	103 70
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	142 90	142 50
» Medit.	— —	89 25
Obb. ferr. 3 0|0	71 60	71 60
» Merid.	71 10	71 —
» Roma	— —	101 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 —
C. Italia	80 95	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	5 per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*

XXV

In qual modo Camaieux parò il colpo che volevano mirargli.

— Lei mi scuserà di averlo disturbato; e qualunque sia, il risultato delle mie investigazioni, le son grata del lavorio fatto per trarre in luce questo affare. Se non ha in contrario, io conserverò questi oggetti...

— Come desidera signora, purchè li produca al momento opportuno.

— Ci conti pure, signore. Non le chiedo che un ultimo favore...

— Parli, signora.

— Che voglia lasciarmi sola coi miei amici.

— E' giustissimo, disse Camaieux alzandosi.

Antonio l'imitò con una premura che fu osservata. Entrambi fecero un inchino a Jenny, salutarono gli astanti e disparvero.

Quando l'uscio si fu richiuso, ognuno respirò come sollevato da un gran peso.

La signosa Moore non badò al bisbiglio che facevano nei diversi gruppi, ma obbedendo ai sentimenti che provava, disse ad alta voce:

— No, non è possibile!

Difficile ad esprimere lo stupore che segnì a questa esclamazione. Se il contegno d'Antonio non era stato quello che avrebbe dovuto essere — e poteva esser scusabile visto il modo con cui era stato allevato. — le prove fornite da Camaieux, di cui Jenny non aveva intaccata l'autenticità erano parse convincenti. I nomi invocati dal conte non lasciavano presa al dubbio o alla critica.

Egli stesso d'altronde aveva dichiarato non esser in buone relazioni col barone e col marchese per cui se quei signori confermavano le sue asserzioni, non era nè per amicizia, nè per interesse per lui.

Jenny capì ciò che passava nella mente dell'uditorio.

— Si, io indovino il loro pensiero disse. La mia cecità li sorprende. Che vogliono mai!.... sono scossa ma non convinta.... Dio m'è testimonio che non vorrei esitare, che il mio voto più ardente sarebbe quello d'aprire le braccia a questo figlio che ho tanto pianto. Lo credono? loro che sanno quanto tempo e danaro o speso da sette anni pur di ritrovarlo. Che cosa accade dunque in me? Perchè il mio cuore ribelle rifiuta di arrendersi a ciò che pare evidente? Non so, ma sento in me qualcosa che mi dice che non m'inganno, che qua sotto v'è qualche mistero infernale!... Vedono bene, io li aveva riuniti per farli assistere alla mia vittoria. Lo avevo pur detto che pretendevo interdire a questo Antonio, di assumere un nome che credevo non appartenergli.... Invece, loro sono testimoni della mia disfatta, e quasi quasi mi condannano, si lo vedo nei loro sguardi.... Forse hanno ragione.... Il mio cuore spezzato dalle sventure ha perduto, fin perduto, fin gl'istinti materni che vi credevo serbati.... Ma, se non mi sento trasportata, non sarò ingiusta! se le informazioni che prenderò io stessa, saranno conformi a quanto mi hanno detto, lascierò portare a questo Antonio, il caro nome di quel figlio....

Non potè finire e si lasciò cadere s'inghiozzando fra le braccia di Bianca....

La signora Sarrelouis tolse incarico di congedare gli amici, mentre sua figlia slacciava in furia la vita di Jenny. Poi quando l'ultimo curioso fu uscito, madre e figlia condussero Jenny nella sua camera e la misero a letto.

Intanto, il conte e Antonio, avevano risalito la via Rougemont e scendevano i bastioni. La carrozza di Camaieux seguiva al passo.

— Lei è stato un freddo, diceva il conte,

— Diamine! se lei crede che scene simili, siano divertenti!...

— Doveva aspettarsele, lo aveva avvisato...

— Scusi! Crede lei che sarei rimasto, se non me le fossi aspettate?

— Vuol tacere? interruppe Camaieux gettando uno sguardo timoroso.... Fa lo stesso, io rido ancora della sorpresa della povera donna! Credeva poterci confondere di fronte ai suoi amici....

E' vero, si.... Ma come si trovavano in mano sua quelli oggetti?

— Caro mio, lei è troppo curioso; questo segreto non è mio e son obbligato a tacerlo. E d'altra parte che importa a lei? Non le avevo detto di non temere?

— Si, ma non ero tranquillo.

— Ho tenuto la mia promessa?

— Convengo.

— Allora, stia calmo, e parliamo d'altro..., Vediamo ha bisogno di danaro?

— Ne ho bisogno sempre.

— Eccole mille lire.... Non si dia pensiero, disse Camaieux raggiante.... E con ciò la lascio perchè vada al circolo.

E ciò dicendo si avvicinò allo scalino, salì in carrozza e disparve.

Antonio errò sui bastioni e si recò da Tarloni, dove trovò una compagnia di scapati, in mezzo quali s'era fatto accettare, senz'altra raccomandazione che un portamonete ben pieno.

Camaieux invece di recarsi al circolo come aveva detto, passò dal barone, dal marchese, da Wilky dove lasciò il suo biglietto con queste parole: « Sanza fallo, domattina.... alle otto. »

Egli trionfava; la vittoria riportata era clamorosa, e tanto più fruttuosa inquantocchè non ci contava tre giorni prima.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

Ammortizzato per Lire 630.000.

ESERCIZIO 1903-904 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1903 904

dal 21 al 30 Giugno 1904 (36ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1065	—
Media	4760	4760	—	1065	1060	+ 5
Viaggiatori	1,994,325 00	1,687,502 78	+ 306,822 22	81,799 00	79,943 86	+ 4,855 14
Bagagli e Cani	88,935 00	76,215 96	+ 12,719 04	1,852 00	1,584 26	+ 267 74
Merci a G. e P. acc.	449,347 00	392,879 05	+ 56,467 95	11,419 00	11,199 38	+ 219 62
Merci a P. V.	2,299,318 00	2,211,457 01	+ 87,860 99	85,210 00	84,153 94	+ 1,056 06
TOTALE	4,831,925 00	4,368,054 80	+ 463,870 20	180,280 00	173,881 44	+ 6,298 56
Prodotti *dal 1. Luglio 1903 al 30 Giugno 1904.*						
Viaggiatori	62,990,627 00	59,615,410 16	+3,375,216 84	2,693,860 00	2,544,069 97	+ 149,790 03
Bagagli e cani	3,299,054 00	3,110,923 96	+ 1881,30 04	72,068 00	65,697 58	+ 6,370 42
Merci a G. e P. acc.	15,329,397 00	14,573,645 54	+ 815,751 46	546,387 00	515,025 98	+ 31,361 02
Merci a P. V.	82,376,359 00	79,200,835 40	+3,175,523 60	3,175,922 00	2,025,933 63	+ 149,988 37
TOTALE	164055437 00	156500815 06	+7,554,621 94	6,487,237 00	6,150,727 16	+ 336,509 84
Prodotto per chilometro.						
della decade	1,015 11	917 66	+ 97 45	169 28	163 27	+ 6 01
riassuntivo	34,465 43	32,878 32	+ 1,587 11	6,091 30	5,802 57	+ 288 73

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Cercasi appartamento signorile di 12 a 15 camere cucina e bagno, primo o secondo piano. Scrivere L. A. Casella postale 305 Roma. 171

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamento di nove camere cucina e cantina, via Leccosa 53 p.o 4.o per trattative rivolgersi in Piazza Capranica negozi Castelli. 175

Appartamento signorile via giatina 14 piano 2. composto di 14 camere bagno, gas, acqua marcia e portiere. 170

Via Propaganda 27 affittasi 2 appartamenti secondo piano uno di 12, altro di 7 ambienti ingressi cucine e terrazze. Rivolgersi al proprietario. 177

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Chi ha mobili usati da vendere occorrono per una pensione, li acquisto anche d'intieri appartamenti, pronti contanti per qualunque somma. Scrivere Serangeli Edoardo Muratte 78. 176

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi ivi. 10

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 841

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 246

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta della Meridionali -Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7,—	8,10	13.20	16.40	18,50	22,45
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Torino	8,—	8,30	14.40	20,40	21,15	—	—
Pisa-Milano	8,—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,35	14,30	—	23,10	—
Grosseto			11,10				
Tivoli-Avezzano	7,30	—	11,50		17,5	20,25	—
Tivoli	7,30	9,40	—	11,50	17,5	20,25	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.20	9.—	13,10	15,—	17.30	—	19,25
Marino-Albano	7,11	8,40	9.45	11,55	12,35	14,19	16,25
						18,20	19,48
Anzio-Nettuno	6.1	6,39f.	7,50f.	9,20	13 46	18,2	—
Velletri-Terracina	6.39	—	—	17,14	—	—	—
Velletri	6,39	—	11,35	19,5	17,14	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,20	—	11.35	19,5	—	—	—
Fiumicino		8,50	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7,30		17 5	—			

Ladispoli 7.15 — 15.10 festivo.

Il treno delle 12,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,20 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9	12,55	14.10	18.20	20,14	23,50
Pisa	7,40	8,40	—	10,10	16,30	—	—
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	23,20	23,48
Milano-Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,48
Ancona-Foligno	7,—	—	11,40	14,50	—	21,15	—
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	19,20	—	—	21,45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	—	9.55	15,50	—	21,—	—	—
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17.35	—	21.—	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19,50	—
Frascati	6,37	8,40	10.40	13,54	18.2	21,30	22,58
Nettuno-Anzio	8,17		13,20	19,25	21,50	fest.	0,10f.
Albano-Marino	6,55	8.29	9,19	11,35	14,58	17,50	19,48
						21,5	23,6
Terracina-Velletri	9,31	—	—	—	20.50	—	—
Velletri	8,17		9,31	15,20	20,50	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,50	14,55	—	21,40	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	16,30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,10		

Ladispoli 12,3 — 22.40 festivo

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6,30	8.7	9.30	11,20	15,40	—	19—	—
Bagni a.	6,24	7,13	8,52	10,13	12,25	16,27	17,28	19.51	—
Tivoli a.	6,36	7,45	9,24	10.48	13,5	17.[illegible]	18.4	20,24	—
Tivoli p.	5,45	7,17	8,25	9,42	11,4	15.45	17.34	18,27	20,25
Bagni p.	6,30	7,43	8,53	10,8	11,30	16.17	18,—	18 57	21,I
Roma a.	7,34	8,56	9,45	10,56	12,20	—	18,50	20,10	21.54

L' ultimo treno che parte da Tivoli alle 20,35 e che arriva a Roma alle 21,44 è festivo.

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad,

Camera grande e salotto od anche camera sola affittasi in via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala destra. 180

Camere mobiliate grandi ariose indipendenti in vicinanza di Piazza Barberini si affittano presso distinta famiglia. Prezzi convenientissimi, Via Purificazione N, 8 p. 3 porta a destra. 178

Via S. Venanzio 17 p.p. camera e salotto mobiliati, volendo, con uso di cucina, visibili nelle ore antimeridiane. 167

Salotto e camera mobiliati, ingresso libero e altra camera presso signora svizzera: a mesi o a giorni; bella posizione via del Quirinale 51, piano 1.o 175

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio; cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissima, inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 388

Appartamentino o camere elegantemente mobiliate presso distinta famiglia in via Nazionale 172 piano 2. dopo il mezzanino, scala destra. Esposizione mezzogiorno. 172

Camera salotto bene mobiliati casa signorile, volendo anche pensione. Via Firenze 47. 173

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Barbetta Gratissimo fummi vederti prima mia partenza Come sei dolce! Mio pensiero vola sovente all'anima mia. Sono talvolta triste! Puoi scrivere liberamente. Lunghi, appassionati. 177

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno uccessivo.

L'Amministrazione